



COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE

Provincia di Forlì - Cesena

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 170 DEL 23/10/2025

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI COPROGETTAZIONE ASCENDENTE AI SENSI DELL'ART. 55 D.LGS. 117/2017 PER LA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLA FIERA DEL FORMAGGIO DI FOSSA - TRIENNIO 2025-2027 - APPROVAZIONE MOTIVAZIONE DELLA SCELTA DEL MODELLO COLLABORATIVO, ASSUNZIONE RELAZIONE TECNICA ISTRUTTORIA, RICHIAMO PRECEDENTI ESPERIENZE DI AMMINISTRAZIONE CONDIVISA E APPROVAZIONE SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO.

L'anno duemilaventicinque addì ventitre del mese di ottobre alle ore 11:00 nella Casa Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legislazione, sono stati convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale, che nelle persone seguenti risultano presenti alla trattazione della proposta di deliberazione in oggetto:

BOCCHINI TANIA	SINDACO	Presente
ORTOLANI LORENZO	VICE SINDACO	Presente
COMANDINI ERICA	ASSESSORE	Presente
BRIGLIADORI MARCO	ASSESSORE	Presente
BERNUCCI GIANFRANCO	ASSESSORE ESTERNO	Presente

Partecipa (in modalità videoconferenza) il SEGRETARIO COMUNALE ROMANO ROBERTO che provvede alla redazione del presente verbale.

Il SINDACO, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza, dichiara a aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamate:

- la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027, approvato dal Consiglio Comunale in data 16.12.2024, con atto n. 47;
- la deliberazione consiliare n. 52 del 16.12.2024, di approvazione del Bilancio di Previsione finanziario per il periodo 2025/2027;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 246 del 17.12.2024, di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione finanziario 2025/2027 con assegnazione delle risorse ai Responsabili delle unità organizzative dell'ente;

Premesso che:

- la Fiera del Formaggio di Fossa rappresenta da cinquant'anni un evento di rilievo identitario e strategico per il territorio comunale, con ricadute culturali, turistiche, sociali ed economiche significative che ne fanno un elemento costitutivo dell'identità comunitaria e un attrattore di rilevanza sovracomunale;
- l'edizione 2025, coincidente con il cinquantenario della manifestazione, costituisce un momento particolarmente significativo per il consolidamento della funzione identitaria della Fiera quale leva di valorizzazione integrata del patrimonio culturale, enogastronomico e turistico locale;
- la Fiera si caratterizza per elementi peculiari che ne qualificano la natura di interesse generale:
 - radicamento comunitario profondo, con il coinvolgimento attivo di cittadini, associazioni, produttori e operatori economici locali in una logica di partecipazione diffusa;
 - valenza culturale e identitaria, quale espressione di tradizioni, saperi e patrimonio immateriale della comunità;
 - dimensione di promozione territoriale integrata, che valorizza l'intero sistema locale (patrimonio storico-artistico, prodotti tipici, paesaggio, accoglienza);
 - carattere non commerciale prevalente, orientato alla valorizzazione del prodotto tipico, alla divulgazione culturale e all'animazione territoriale piuttosto che alla logica del profitto.

Dato atto che il presente procedimento trova fondamento nei principi costituzionali di sussidiarietà orizzontale e amministrazione condivisa sanciti dall'art. 118, comma 4, della Costituzione, che attribuisce rilievo costituzionale all'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà;

Richiamati:

- il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), in particolare l'art. 55, che disciplina i rapporti di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore attraverso co-programmazione, co-progettazione e accreditamento;
- il D.M. 31 marzo 2021, n. 72 – Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore, adottate in attuazione dell'art. 55, comma 3, CTS;
- la Sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 26 giugno 2020, che ha qualificato definitivamente la coprogettazione come "una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale", realizzando "una vera e propria proceduralizzazione dell'azione sussidiaria" e instaurando "un canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato";
- la L. 7 agosto 1990, n. 241 – Norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso;

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – Testo Unico degli Enti Locali.

Premesso che l'Amministrazione Comunale, nell'esercizio della propria autonomia organizzativa e in attuazione dei principi costituzionali di sussidiarietà orizzontale, ritiene che la gestione e valorizzazione della Fiera del Formaggio di Fossa debba essere affidata attraverso un procedimento di coprogettazione art. 55 del CTS piuttosto che mediante procedure di evidenza pubblica, per le seguenti ragioni sostanziali e motivate:

- a) la Fiera non si configura come servizio predeterminato da acquisire sul mercato, ma come progetto complesso di valorizzazione territoriale e culturale che richiede la co-costruzione partecipata di obiettivi, contenuti e modalità operative attraverso il contributo attivo e qualificato della comunità organizzata nel Terzo Settore. La gestione della manifestazione presuppone competenze, reti relazionali e radicamento territoriale tipici degli ETS, che non possono essere acquisiti attraverso una logica di prestazione corrispettivi;
- b) la realizzazione della Fiera si fonda sulla compartecipazione attiva tra Amministrazione Comunale ed ETS, con apporto significativo di risorse economiche, organizzative, umane e relazionali da parte degli ETS partner. Il modello collaborativo consente di valorizzare pienamente il volontariato organizzato, le competenze specifiche e il capitale sociale territoriale quale risorsa essenziale e non surrogabile, realizzando quella "convergenza di obiettivi e aggregazione di risorse" che la Corte Costituzionale ha individuato quale elemento qualificante della coprogettazione;
- c) la natura dinamica della manifestazione richiede capacità di adattamento continuo alle esigenze del territorio, alle opportunità emergenti e alle sollecitazioni della comunità. Il modello di coprogettazione consente quella flessibilità e quella co-responsabilità progettuale che una logica contrattuale rigida non permetterebbe, garantendo la possibilità di modificare, integrare e migliorare il progetto in corso d'opera attraverso il confronto partecipato;
- d) la Fiera rappresenta un'espressione del patrimonio culturale immateriale della comunità. La sua gestione attraverso il modello collaborativo con gli ETS radicati nel territorio garantisce la tutela dell'autenticità, la trasmissione intergenerazionale dei saperi e il mantenimento della dimensione identitaria, elementi che non possono essere garantiti attraverso una logica di acquisto di servizi sul mercato;
- e) la scelta si inserisce in una strategia consolidata dell'Ente di valorizzazione del partenariato con il Terzo Settore quale modalità ordinaria di perseguimento di finalità di interesse generale, come documentato dalle esperienze positive di coprogettazione già realizzate (infra).

Considerato che, ai sensi dell'art. 55 del CTS e della giurisprudenza costituzionale, la gestione della Fiera del Formaggio di Fossa non presenta le caratteristiche di un appalto di servizi (prestazione predeterminata, logica del corrispettivo, concorrenza per il mercato), ma si configura come attività di amministrazione condivisa fondata sulla collaborazione paritaria tra PA e Terzo Settore;

Preso atto la Pro Loco di Sogliano al Rubicone APS, Ente del Terzo Settore iscritto al RUNTS con comprovata esperienza organizzativa e forte radicamento territoriale, ha presentato una proposta progettuale di iniziativa privata art. 55 del CTS per la gestione e valorizzazione della Fiera per il triennio 2025-2027;

Considerato che tale proposta è stata oggetto di valutazione tecnica istruttoria da parte della Responsabile dell'Area Servizi alla Persona e Sviluppo Economico che ha redatto apposita Relazione tecnica di valutazione preliminare (Allegato B), allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Dato atto che

➤ la relazione istruttoria evidenzia:

- la coerenza della proposta con la strategia comunale e con le finalità di interesse generale;

- l'adeguatezza della capacità organizzativa e tecnica del soggetto proponente;
 - la sostenibilità complessiva dell'impianto progettuale;
 - l'interesse pubblico derivante dall'attivazione di un percorso di coprogettazione sulla base della proposta ricevuta.
- in conformità ai principi di imparzialità, trasparenza e parità di trattamento sanciti dall'art. 97 Cost., dall'art. 55, comma 4, CTS e dalle Linee Guida del D.M. 72/2021, l'Amministrazione darà corso alla pubblicazione di un Avviso pubblico che consenta a tutti gli ETS interessati e in possesso dei requisiti di presentare manifestazione di interesse e proposta progettuale, garantendo una procedura comparativa trasparente;
- la proposta della Pro Loco costituirà oggetto di valutazione nell'ambito della procedura comparativa, senza alcuna posizione di privilegio o ammissione automatica, nel rispetto dei principi di par condicio e delle indicazioni della giurisprudenza amministrativa consolidata;
- il Comune di Sogliano al Rubicone ha sperimentato positivamente percorsi di coprogettazione e amministrazione condivisa, nell'ambito della strategia culturale comunale integrata, finalizzati alla valorizzazione e alla programmazione condivisa di eventi e iniziative di interesse pubblico, in particolare:
- a) Coprogettazione "Palazzo Ripa Marcosanti" 2023-2024:
le relazioni di attività relative a questa esperienza, conservate agli atti, documentano i risultati raggiunti in termini di valorizzazione del patrimonio storico-architettonico, qualità delle attività culturali realizzate, coinvolgimento della comunità e sostenibilità economico-finanziaria. L'esperienza ha evidenziato la capacità operativa della Pro Loco di gestire progetti complessi in regime di amministrazione condivisa, rispettando gli obblighi amministrativi, contabili e di rendicontazione.
- b) deliberazione di Giunta Comunale n. 75 del 15/04/2025 – Palinsesto Culturale Istituzionale 2025 "Sogliano Armonie, fra natura e cultura":
- con questo atto l'Amministrazione ha approvato l'avvio di un percorso di coprogettazione per la definizione del palinsesto culturale annuale, che ha prodotto risultati positivi in termini di efficacia, qualità progettuale, impatto territoriale e ottimizzazione delle risorse, consolidando la strategia dell'Ente in materia di amministrazione condivisa;
 - questi precedenti attestano la maturità del contesto locale nell'applicazione degli strumenti collaborativi previsti dal Codice del Terzo Settore e costituiscono base di conoscenza utile per orientare la fase attuativa del presente procedimento.

Precisato che:

- l'Amministrazione Comunale intende sostenere la coprogettazione per la gestione della Fiera attraverso l'erogazione di contributi art. 12 della L. 241/1990, nella forma di sostegno pubblico alle attività di interesse generale artt. 72 e ss. del CTS;
- tenuto conto che per l'anno 2025 viene individuato un limite massimo di risorse comunali pari a € 199.000,00, importo commisurato alla rilevanza strategica dell'edizione del cinquantenario, alla complessità organizzativa della manifestazione e alla dimensione economica delle precedenti edizioni, nonché alla necessità di garantire adeguata copertura dei costi per:
- programmazione artistica e culturale di qualità;
 - logistica, sicurezza e adempimenti autorizzativi;
 - attività laboratoriali e di animazione territoriale;
 - comunicazione e promozione integrata;
 - spese per artisti e maestranze nel rispetto dei contratti collettivi;
 - costi amministrativi e assicurativi.
- per le annualità 2026 e 2027 l'ammontare del contributo comunale sarà definito in relazione:
- agli esiti qualitativi e quantitativi dell'edizione 2025, considerata anno di riferimento per la valutazione del modello;
 - alla verifica degli impatti culturali, sociali ed economici attraverso indicatori condivisi;

- alla disponibilità delle risorse di bilancio e alla coerenza con il Documento Unico di Programmazione;
 - comunque non inferiore a € 160.000,00 annui per garantire sostenibilità progettuale.
- l'assegnazione effettiva dei contributi sarà disposta in esito ai tavoli di coprogettazione, una volta definito congiuntamente il progetto definitivo con il piano economico-finanziario dettagliato, nel rispetto dei principi di trasparenza, economicità, proporzionalità e sostenibilità finanziaria. Elemento qualificante della coprogettazione è la compartecipazione significativa degli ETS partner attraverso risorse economiche proprie, apporto di beni materiali e immateriali, volontariato valorizzato, competenze specialistiche e reti territoriali attivate. La convergenza di risorse pubbliche e private deve risultare equilibrata e documentabile, in conformità ai principi enunciati dalla giurisprudenza costituzionale e amministrativa.
- i contributi comunali hanno natura di sostegno a fondo perduto per attività di interesse generale e non costituiscono corrispettivo per prestazioni di servizi. L'erogazione avverrà mediante liquidazione di contributi e non mediante pagamento di fatture per servizi resi.

Considerato che:

- la coprogettazione avrà durata triennale determinata (2025-2027);
- al termine del triennio, previo positivo esito della verifica congiunta dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e agli indicatori definiti in fase di coprogettazione, e previo accertamento della disponibilità finanziaria, l'Amministrazione potrà valutare l'opportunità di attivare un nuovo procedimento pubblico di coprogettazione per il prosieguo delle attività, garantendo in ogni caso il rispetto dei principi costituzionali di imparzialità, trasparenza e parità di trattamento.
- non sono ammesse proroghe automatiche o rinnovi, salvo proroghe tecniche strettamente necessarie al completamento delle attività in corso, non superiori a sei mesi e motivate da circostanze oggettive non imputabili agli ETS partner.

Ai fini dell'individuazione degli ETS partner con cui avviare il percorso di coprogettazione, sarà pubblicato un Avviso pubblico che garantisca:

- massima pubblicità e conoscibilità attraverso pubblicazione sul sito istituzionale, sull'Albo Pretorio online, nella sezione Amministrazione Trasparente, sui portali dedicati al Terzo Settore e mediante comunicazione diretta via PEC agli ETS territoriali già noti all'Amministrazione;
- termine di quindici giorni per la presentazione delle manifestazioni di interesse, ritenuto congruo in considerazione della circoscritta platea dei potenziali interessati (ETS territoriali con specifiche competenze), della rilevanza prevalentemente locale della manifestazione, della necessità di garantire tempestività organizzativa per il cinquantenario 2025, e della previsione di canali di pubblicità qualificata (pubblicazione istituzionale integrata da comunicazione diretta agli ETS operanti nel settore) che assicurano effettiva conoscibilità dell'opportunità nonostante il termine contenuto;
- criteri di valutazione predeterminati, oggettivi e proporzionati, che valorizzino le competenze, l'esperienza, il radicamento territoriale, la qualità della proposta progettuale e l'entità della compartecipazione;
- procedura comparativa trasparente condotta da una Commissione tecnica con comprovate competenze e assenza di conflitti di interesse;
- pari opportunità di partecipazione per tutti gli ETS in possesso dei requisiti, senza alcuna posizione di privilegio per il soggetto proponente originario;
- pubblicazione degli esiti con graduatoria, verbali e motivazioni delle scelte operate.

Richiamati:

- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 75 del 15/04/2025 in materia di coprogettazione del palinsesto culturale comunale;
- le relazioni di attività del progetto "Palazzo Ripa Marcosanti" 2023-2024;

- i principi giurisprudenziali consolidati in materia di coprogettazione, con particolare riferimento alla sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020 e alla giurisprudenza del Consiglio di Stato (sent. n. 4540/2024, nn. 5217-5218/2023) che hanno definito i presupposti di legittimità della coprogettazione e i criteri distintivi rispetto alle procedure di evidenza pubblica.

Visti:

- la Costituzione della Repubblica Italiana, art. 118, comma 4;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico degli Enti Locali);
- il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore);
- il D.M. 31 marzo 2021, n. 72 (Linee Guida sui rapporti PA-ETS);
- la L. 7 agosto 1990, n. 241;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (Trasparenza amministrativa);
- la L. 4 agosto 2017, n. 124;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento di contabilità.

DELIBERA

1. Di approvare gli indirizzi strategici e operativi contenuti nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamati e recepiti quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, per l'attivazione del procedimento di coprogettazione art. 55 D.Lgs. 117/2017 per la gestione e valorizzazione della Fiera del Formaggio di Fossa per il triennio 2025-2027;
2. Di fare propria la motivazione dettagliata della scelta del modello collaborativo rispetto alle procedure di evidenza pubblica, contenuta in premessa, quale espressione dell'autonomia organizzativa dell'Ente nell'attuazione dei principi costituzionali di sussidiarietà orizzontale e amministrazione condivisa;
3. Di stabilire che la coprogettazione avrà durata triennale determinata (2025-2027);
4. Di escludere proroghe automatiche o rinnovi, fatta salva l'eventuale attivazione di un nuovo procedimento pubblico di coprogettazione al termine del triennio, previo positivo esito della verifica dei risultati e disponibilità finanziaria, nel rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento;
5. Di destinare per l'anno 2025 risorse comunali nel limite massimo di € 199.000,00, da erogarsi nella forma di contributi art. 12 L. 241/1990 per attività di interesse generale artt. 72 e ss. CTS, stabilendo che:
 - per le annualità 2026 e 2027 l'importo sarà definito in relazione agli esiti dell'edizione 2025 e alla disponibilità finanziaria, comunque non inferiore a € 160.000,00 annui;
 - l'assegnazione effettiva sarà disposta in esito ai tavoli di coprogettazione, sulla base del progetto definitivo e del piano economico-finanziario dettagliato;
 - i contributi hanno natura di sostegno a fondo perduto e non di corrispettivo per prestazioni, con erogazione mediante liquidazione di contributi e non mediante fatturazione;
6. Di stabilire che gli ETS partner dovranno garantire una compartecipazione significativa non inferiore al 30% del valore complessivo del progetto, attraverso risorse economiche proprie, beni materiali e immateriali, volontariato valorizzato, competenze specialistiche e reti territoriali, assicurando la convergenza equilibrata di risorse pubbliche e private quale elemento qualificante dell'amministrazione condivisa;

7. Di assumere la Relazione tecnica di valutazione preliminare redatta dalla Responsabile dell'Area Servizi alla Persona e Sviluppo Economico (Allegato B) quale parte integrante e fondativa del presente provvedimento, recependone le valutazioni in ordine alla coerenza della proposta progettuale con le finalità di interesse generale, all'adeguatezza del soggetto proponente e alla sostenibilità complessiva dell'intervento;
8. Di approvare lo schema di Avviso pubblico per l'avvio del procedimento di coprogettazione (Allegato C), che garantisce:
 - procedura comparativa trasparente aperta a tutti gli ETS in possesso dei requisiti,
 - criteri di valutazione predeterminati, oggettivi e proporzionati,
 - assenza di posizioni di privilegio o ammissioni automatiche,
 - rispetto dei principi di imparzialità e parità di trattamento;
9. Di autorizzare il Responsabile dell'Area Servizi alla Persona e Sviluppo Economico ad apportare allo schema di Avviso eventuali adeguamenti tecnici, formali e di coordinamento normativo che si rendessero necessari, senza modifica della sostanza, e a procedere alla pubblicazione secondo le modalità previste dalla normativa vigente;
10. Di demandare al Responsabile dell'Area Servizi alla Persona e Sviluppo Economico:
 - l'adozione dell'atto gestionale di pubblicazione dell'Avviso pubblico,
 - la nomina della Commissione tecnica di valutazione con i requisiti di competenza e imparzialità previsti dalla normativa,
 - la conduzione del procedimento di coprogettazione attraverso la convocazione e il coordinamento dei tavoli di lavoro,
 - la sottoscrizione della convenzione di collaborazione con gli ETS partner individuati,
 - tutti gli atti consequenziali necessari per l'attuazione del presente provvedimento;
11. Di richiamare agli atti:
 - la Deliberazione di Giunta Comunale n. 75 del 15/04/2025 in materia di coprogettazione culturale,
 - le relazioni di attività del progetto "Palazzo Ripa Marcosanti" 2023-2024,
 - la giurisprudenza costituzionale e amministrativa consolidata in materia di amministrazione condivisa e coprogettazione, quale quadro interpretativo vincolante per l'attuazione del procedimento;
12. Di dare atto che il presente provvedimento e tutti gli atti consequenziali saranno pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale ai sensi del D.Lgs. 33/2013, garantendo la massima conoscibilità delle scelte operate e delle risorse destinate;
13. Di dare atto che ogni impegno di spesa sarà assunto con successivi provvedimenti del Responsabile dell'Area competente;
14. Di stabilire che il presente atto non comporta impegno di spesa immediato ma costituisce atto di indirizzo per l'attività gestionale conseguente;
15. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ricorrendone i presupposti di urgenza, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000;



COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE
Provincia di Forlì - Cesena

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.

IL SINDACO
BOCCHINI TANIA

IL SEGRETARIO COMUNALE
ROMANO ROBERTO



PROLOCO DI SOGLIANO AL RUBICONE APS

Piazza Matteotti 41, 47030, Sogliano al Rubicone (FC)

CF/P.IVA 01926250406 E-mail: segreteria@prolocosogliano.eu

Pro Loco di Sogliano al Rubicone APS – Comune di Sogliano al Rubicone

Oggetto

Proposta di co-progettazione per la gestione e valorizzazione della "Fiera del Formaggio di Fossa" – Biennio 2025-2026

1. CHI SIAMO: LA PRO LOCO DI SOGLIANO AL RUBICONE

La Pro Loco di Sogliano al Rubicone è un'Associazione di Promozione Sociale iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, con sede legale in Piazza Matteotti 41. Da oltre 30 anni operiamo sul territorio comunale perseguendo finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore).

La nostra missione

La nostra missione si fonda sulla promozione, valorizzazione e animazione turistica del territorio attraverso attività culturali, artistiche, ricreative e sociali che contribuiscano a rafforzare l'identità locale e a incrementare la qualità della vita dei cittadini e dei visitatori. Agiamo come punto di riferimento per la comunità, le istituzioni e le associazioni del territorio, operando secondo i principi di sussidiarietà orizzontale e cittadinanza attiva.

Le nostre competenze e attività

Nel corso degli anni abbiamo sviluppato competenze specifiche in diversi ambiti:

- **organizzazione e gestione di eventi turistici e culturali di interesse sociale**, con particolare riferimento alla Fiera del Formaggio di Fossa, evento identitario del territorio che si svolge annualmente e richiama migliaia di visitatori;
- **valorizzazione del patrimonio culturale e delle produzioni tipiche locali**, attraverso iniziative che promuovono il formaggio di fossa DOP e gli altri prodotti tradizionali del territorio;
- **promozione di iniziative in collaborazione con enti pubblici e privati**, costruendo reti territoriali efficaci e durature;
- **sviluppo di progetti di aggregazione sociale e solidarietà**, con particolare attenzione al coinvolgimento giovanile e intergenerazionale.

Il nostro radicamento territoriale

La Pro Loco si configura oggi come un'organizzazione strutturata che conta:

- **60 soci attivi** che partecipano regolarmente alle attività associative;
- **30 volontari** che operano stabilmente nell'organizzazione degli eventi;
- **partnership consolidate** con le principali realtà associative del territorio (Associazione Linea Christa, Musei Parenti, Polisportiva Soglianese, Associazione Culturale Montegelli, Consulta e Consiglio dei Giovani);
- **competenze tecniche** in ambito comunicazione, promozione digitale, gestione eventi e coordinamento logistico

2. IL NOSTRO PERCORSO DI COLLABORAZIONE CON IL COMUNE

L'esperienza di rigenerazione urbana

Negli ultimi due anni (2023-2024) la Pro Loco è stata protagonista di un importante percorso di collaborazione con il Comune di Sogliano al Rubicone nell'ambito del progetto di rigenerazione urbana del Palazzo della Cultura (Palazzo Ripa Marcosanti), finanziato dalla Regione Emilia-Romagna attraverso il Bando RER - RU2021.

In qualità di **soggetto utilizzatore convenzionato dal Comune e capofila del partenariato culturale**, abbiamo gestito lo sviluppo del programma d'uso temporaneo degli spazi, realizzando un modello innovativo di gestione partecipata del patrimonio pubblico.

I risultati raggiunti



PROLOCO DI SOGLIANO AL RUBICONE APS

Piazza Matteotti 41, 47030, Sogliano al Rubicone (FC)

CF/P.IVA 01926250406 E-mail: segreteria@prolocosogliano.eu

L'esperienza maturata ha prodotto risultati significativi in termini quantitativi e qualitativi:

nel 2023 (fase di avvio):

- 4 incontri formativi dedicati alla comunità locale
- 3 passeggiate culturali con partenza dal palazzo rigenerato
- Eventi culturali diversificati (mostre, manifestazioni musicali, laboratori)
- **62 partecipanti totali** coinvolti nelle attività

nel 2024 (fase di consolidamento):

- 8 incontri mensili di co-produzione culturale negli spazi rigenerati
- 3 passeggiate culturali
- 1 mostra mercato del disco
- 2 giornate di atelier artistico all'aperto
- **196 partecipanti totali** tra promotori, destinatari e beneficiari
- **8 collaborazioni sviluppate** con altri ETS ed enti pubblici

Il modello di governance sperimentato

Attraverso il processo partecipativo "SOGLIANO CULT", abbiamo sperimentato un modello di governance basato su:

- **coordinamento interno** tra tutti i partner del partenariato attraverso incontri periodici;
- **cabina di regia con l'Amministrazione** per garantire allineamento con le direttive comunali;
- **co-formazione** partecipando agli appuntamenti formativi organizzati dall'Amministrazione su tematiche quali ecomuseo, fundraising, amministrazione condivisa.

Le competenze acquisite

Questa esperienza ci ha consentito di sviluppare competenze specifiche in:

- **gestione di spazi pubblici culturali** con modalità innovative e flessibili;
- **progettazione partecipata** coinvolgendo attivamente la comunità locale;
- **rendicontazione trasparente** delle attività e delle risorse impiegate;
- **monitoraggio e valutazione dell'impatto sociale** delle iniziative culturali;
- **coordinamento di partenariati complessi** con soggetti pubblici e privati.

3. PERCHÉ PROPONIAMO QUESTA CO-PROGETTAZIONE

Il contesto attuale: criticità e opportunità

La Fiera del Formaggio di Fossa rappresenta da decenni l'evento identitario più importante del territorio, un momento di forte richiamo turistico e di valorizzazione delle produzioni locali.

Tuttavia, l'attuale modello di gestione presenta alcune criticità che ne limitano il pieno potenziale.

Criticità identificate

- **Frammentazione organizzativa:** la gestione anno per anno genera incertezze e discontinuità, rendendo difficile una programmazione strategica di medio periodo.
- **Oneri burocratico-amministrativi:** le procedure di rendicontazione risultano particolarmente complesse per un'associazione di volontariato, sottraendo energie preziose all'attività organizzativa vera e propria.
- **Mancanza di visione strategica:** l'approccio emergenziale impedisce di sviluppare una progettualità integrata che valorizzi le connessioni tra la Fiera e le altre risorse culturali del territorio.
- **Sottoutilizzo delle risorse disponibili:** la mancata valorizzazione delle competenze accumulate e delle reti costruite limita le potenzialità di sviluppo dell'evento.

Opportunità da cogliere

Al contempo, l'esperienza maturata nel biennio 2023-2024 ha evidenziato importanti opportunità.

- **Modello collaborativo consolidato:** abbiamo dimostrato la capacità di gestire efficacemente progetti complessi in partnership con il Comune.
- **Rete territoriale attiva:** disponiamo di partnership consolidate con le principali realtà associative e istituzionali del territorio.



PROLOCO DI SOGLIANO AL RUBICONE APS

Piazza Matteotti 41, 47030, Sogliano al Rubicone (FC)

CF/P.IVA 01926250406 E-mail: segreteria@prolocosogliano.eu

- **Competenze tecniche specialistiche:** il nostro team ha sviluppato know-how specifico in ambito comunicazione, promozione e gestione eventi.
- **Capacità di coinvolgimento comunitario:** abbiamo dimostrato di saper attivare processi partecipativi efficaci che coinvolgono cittadini, volontari e operatori economici.

Perché la co-progettazione è la soluzione più appropriata

La metodologia della co-progettazione, prevista dall'art. 55, comma 3 del Codice del Terzo Settore e disciplinata dalla Legge Regionale Emilia-Romagna n. 3/2023, risponde perfettamente alle esigenze identificate e rappresenta lo strumento più coerente per valorizzare l'apporto del volontariato organizzato nel contesto dell'amministrazione condivisa.

La co-progettazione consentirebbe di:

- **superare la logica dell'affidamento anno per anno**, garantendo continuità e possibilità di programmazione pluriennale;
- **creare un rapporto di co-responsabilità** tra Comune e Pro Loco, fondato sulla condivisione di obiettivi, risorse e risultati;
- **semplificare i rapporti amministrativi**, definendo in modo chiaro e condiviso le modalità di rendicontazione e controllo;
- **valorizzare il principio di sussidiarietà orizzontale**, riconoscendo il ruolo attivo della comunità organizzata nella gestione di servizi di interesse generale;
- **ottimizzare le risorse pubbliche e private**, evitando duplicazioni e massimizzando l'efficacia dell'intervento.

4. I VANTAGGI DELL'AMMINISTRAZIONE CONDIVISA

Per la comunità e il territorio

- **Maggiore qualità dell'evento:** una programmazione condivisa e strutturata consente di arricchire i contenuti culturali, migliorare l'organizzazione logistica e potenziare la promozione.
- **Valorizzazione dell'identità locale:** la Fiera diventa occasione per rafforzare il senso di appartenenza e far conoscere le tradizioni produttive del territorio.
- **Ricadute economiche positive:** l'evento genera opportunità per produttori locali, operatori commerciali e strutture ricettive.
- **Incremento dell'attrattività turistica:** un evento di qualità contribuisce a posizionare Sogliano come destinazione culturale ed enogastronomica.
- **Coinvolgimento intergenerazionale:** le attività previste favoriscono la partecipazione di tutte le fasce d'età, dai giovani agli anziani.

Per il Comune di Sogliano al Rubicone

- **Riduzione dei costi di gestione diretta:** il coinvolgimento del volontariato organizzato consente di ottimizzare le risorse pubbliche.
- **Snellimento procedurale:** la definizione ex ante delle modalità di collaborazione riduce i carichi burocratici annuali.
- **Programmazione pluriennale:** la durata biennale consente di pianificare con anticipo le risorse necessarie.
- **Valorizzazione delle competenze specialistiche** della Pro Loco in ambito organizzativo e comunicativo.
- **Maggiore flessibilità operativa:** la Pro Loco può adattare rapidamente le soluzioni organizzative alle esigenze che emergono in corso d'opera.
- **Innovazione nei contenuti:** il confronto continuo tra Comune e Pro Loco favorisce l'introduzione di elementi innovativi nell'offerta culturale.
- **Promozione del modello di amministrazione condivisa:** il Comune si posiziona come ente che valorizza la partecipazione attiva della comunità.
- **Visibilità a livello regionale:** l'adozione di strumenti innovativi previsti dalla normativa regionale rafforza la reputazione istituzionale.
- **Creazione di un modello replicabile:** l'esperienza può diventare riferimento per altre iniziative di collaborazione pubblico-privato.



PROLOCO DI SOGLIANO AL RUBICONE APS

Piazza Matteotti 41, 47030, Sogliano al Rubicone (FC)

CF/P.IVA 01926250406 E-mail: segreteria@prolocosogliano.eu

Per la Pro Loco

- **Alleggerimento degli oneri burocratici:** procedure semplificate di rendicontazione consentono di concentrare le energie sull'organizzazione dell'evento.
- **Certezza della programmazione:** la durata biennale permette di pianificare con anticipo le attività e coinvolgere efficacemente i volontari.
- **Valorizzazione delle competenze:** il riconoscimento del ruolo di partner istituzionale rafforza la motivazione dei soci e dei volontari.
- **Rafforzamento delle capacità progettuali:** l'esperienza maturata consolida le competenze in ambito gestionale e amministrativo.
- **Ampliamento della rete di relazioni:** la collaborazione strutturata con il Comune facilita l'attivazione di nuove partnership.
- **Consolidamento del ruolo territoriale:** la Pro Loco si afferma come soggetto di riferimento per la gestione di iniziative di interesse generale.

5. LA NOSTRA PROPOSTA OPERATIVA

Oggetto della co-progettazione

Proponiamo di attivare un percorso di co-progettazione limitato esclusivamente alla **gestione e valorizzazione della "Fiera del Formaggio di Fossa"** per le edizioni del **biennio 2025-2026**.

La scelta di concentrarsi su questo singolo evento risponde a criteri di chiarezza, efficacia e sperimentazione graduale del modello di collaborazione. La Fiera costituisce infatti:

- un evento consolidato con una storia pluriennale,
- un'iniziativa di forte identità territoriale riconosciuta dalla comunità,
- un'occasione di richiamo turistico con significative ricadute economiche,
- un ambito in cui la pro loco ha maturato esperienza e competenze specifiche.

Finalità della collaborazione

Ottimizzazione organizzativa

- Snellire i rapporti organizzativi e amministrativi tra Comune e Associazione attraverso un canale di collaborazione diretto, trasparente e fondato sulla fiducia reciproca.
- Migliorare la programmazione e la gestione economico-finanziaria dell'evento riducendo i tempi e i carichi burocratici a carico dell'associazione.
- Definire in modo chiaro e condiviso la ripartizione di compiti, responsabilità e risorse tra i partner.

Valorizzazione culturale

- Rafforzare il valore culturale e promozionale della Fiera valorizzando il prodotto tipico del territorio (formaggio di fossa DOP).
- Arricchire l'offerta culturale dell'evento attraverso attività collaterali (mostre, degustazioni, convegni, percorsi turistico-enogastronomici).
- Rendere l'evento sempre più attrattivo a livello turistico e culturale, posizionando Sogliano come destinazione di qualità.

Sostenibilità e impatto sociale

- Garantire la sostenibilità economica e organizzativa dell'evento attraverso la condivisione di responsabilità e risorse.
- Massimizzare l'impatto sociale dell'iniziativa in termini di partecipazione comunitaria, coesione sociale e valorizzazione delle tradizioni locali.
- Creare opportunità di coinvolgimento per volontari, giovani e operatori economici locali.

Attività previste

Fase di progettazione congiunta

- Definizione condivisa del programma culturale, turistico e promozionale della Fiera.



PROLOCO DI SOGLIANO AL RUBICONE APS

Piazza Matteotti 41, 47030, Sogliano al Rubicone (FC)

CF/P.IVA 01926250406 E-mail: segreteria@prolocosogliano.eu

- Identificazione delle attività collaterali (mostre, degustazioni, convegni, percorsi enogastronomici).
- Elaborazione del piano di comunicazione e promozione dell'evento.
- Definizione del cronoprogramma operativo e delle responsabilità.

Fase di gestione organizzativa

- Coordinamento con il Comune per autorizzazioni, sicurezza, utilizzo spazi pubblici e promozione istituzionale.
- Gestione logistica: allestimenti, segnaletica, info point, accoglienza.
- Coinvolgimento e coordinamento dei volontari della Pro Loco e delle associazioni partner.
- Gestione delle relazioni con espositori, produttori e operatori economici.
- Realizzazione delle attività di comunicazione e promozione (materiali grafici, social media, ufficio stampa).

Fase di valorizzazione culturale

- Organizzazione di attività collaterali: mostre, degustazioni guidate, percorsi didattici.
- Realizzazione di materiali informativi e divulgativi sul formaggio di fossa e sulle tradizioni locali.
- Coordinamento con gli altri poli culturali del territorio (MUSO, Palazzo Nardini, sistema delle piazze).

Fase di monitoraggio e valutazione

- Rilevazione dei dati di partecipazione (visitatori, espositori, eventi).
- Raccolta del feedback di stakeholder e partecipanti.
- Analisi delle ricadute economiche e turistiche.
- Valutazione dell'impatto sociale secondo la metodologia prevista dal DM 23 luglio 2019.
- Redazione del report finale con proposte di miglioramento per l'edizione successiva.

Ruoli e responsabilità

Ruolo della Pro Loco

In qualità di soggetto proponente e partner operativo, la Pro Loco assicurerà:

- il coordinamento organizzativo complessivo dell'evento;
- la gestione e il coordinamento dei volontari (accoglienza, info point, assistenza visitatori);
- le relazioni con espositori, produttori e operatori economici;
- la realizzazione dei materiali promozionali e la gestione della comunicazione digitale (social media, sito web);
- l'organizzazione delle attività culturali collaterali;
- il supporto logistico nelle diverse fasi dell'evento.

Ruolo del Comune

Il Comune garantirà:

- il coordinamento istituzionale e la supervisione generale;
- il supporto logistico e amministrativo (concessione spazi, autorizzazioni, coordinamento sicurezza);
- il coordinamento con polizia locale, protezione civile e servizi tecnici comunali;
- la promozione istituzionale dell'evento attraverso i canali ufficiali;
- il supporto nella gestione delle relazioni con enti esterni e nel reperimento di patrocinii;
- la verifica della corretta esecuzione delle attività e della rendicontazione.

Risorse e compartecipazione

In coerenza con la natura collaborativa della co-progettazione, entrambe le parti metteranno a disposizione risorse per il raggiungimento degli obiettivi comuni.

Risorse che il Comune potrebbe mettere a disposizione

- **Risorse economiche:** contributo per la copertura di spese organizzative, logistiche, promozionali e assicurative (importo da definire in sede di co-progettazione)
- **Beni immobili:** piazze pubbliche e spazi comunali per lo svolgimento dell'evento
- **Servizi:** supporto degli uffici comunali, coordinamento Polizia Locale e Protezione Civile, patrocinio istituzionale

Risorse che la Pro Loco metterà a disposizione

- **Risorse umane (volontariato):** circa 30-40 volontari per evento, per un totale stimato di 200-300 ore di volontariato per edizione



PROLOCO DI SOGLIANO AL RUBICONE APS

Piazza Matteotti 41, 47030, Sogliano al Rubicone (FC)

CF/P.IVA 01926250406 E-mail: segreteria@prolocosogliano.eu

- **Competenze e know-how:** esperienza pluriennale nell'organizzazione di eventi, rete di contatti con produttori ed espositori, capacità di gestione social e comunicazione digitale
- **Risorse materiali:** attrezzature (gazebo, materiali promozionali, strumenti di comunicazione)
- **Rete territoriale:** collaborazione con altre associazioni locali, rapporti consolidati con operatori economici del territorio

Modalità di rendicontazione

Secondo il principio previsto dall'art. 56, comma 4 del CTS, il contributo del Comune sarà destinato esclusivamente al **rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate**, con:

- rendicontazione analitica delle spese sostenute,
- esclusione di maggiorazioni, ricarichi o accantonamenti,
- limitazione del rimborso dei costi indiretti alla quota parte imputabile direttamente all'evento,
- verifica da parte del Comune secondo quanto previsto dall'art. 93 del CTS,
- report economico entro 60 giorni dalla conclusione di ciascuna edizione.

Durata e prospettive

La proposta prevede una durata **biennale (2025-2026)**, con l'obiettivo di:

- garantire una programmazione condivisa e stabile per le due edizioni della Fiera;
- sperimentare il modello di collaborazione su un arco temporale significativo;
- verificare i risultati raggiunti e valutare l'opportunità di un rinnovo.

Al termine del biennio, previo accordo tra le parti e sulla base della verifica dei risultati conseguiti, ci rendiamo disponibili a valutare il rinnovo della collaborazione per gli anni successivi o l'eventuale estensione del modello ad altre iniziative culturali del territorio.

6. REQUISITI E DICHIARAZIONI DELLA PRO LOCO

Requisiti posseduti

La Pro Loco di Sogliano al Rubicone dichiara di possedere tutti i requisiti previsti dalla normativa per l'attivazione della co-progettazione:

- ✓ **qualifica di Ente del Terzo Settore:** Associazione di Promozione Sociale iscritta al RUNTS
- ✓ **iscrizione al RUNTS da almeno 6 mesi:** Sezione Pro Loco, numero iscrizione: 1690
- ✓ **assenza di scopo di lucro:** ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 117/2017
- ✓ **prevalenza del volontariato:** l'associazione si avvale in modo prevalente dell'attività volontaria dei propri soci
- ✓ **moralità professionale:** assenza di condanne ostative per i membri del direttivo
- ✓ **adeguata attitudine tecnico-organizzativa** dimostrata da:
 - esperienza pluriennale nell'organizzazione della Fiera del Formaggio di Fossa
 - esperienza recente (2023-2024) nella gestione di progetti di rigenerazione urbana
 - struttura organizzativa consolidata con 60 soci e 30 volontari attivi
 - competenze specifiche in comunicazione, promozione e gestione eventi
- ✓ **Coperture assicurative per i volontari** ai sensi dell'art. 18 del CTS
- ✓ **Assenza di conflitti di interesse** con amministratori comunali

Impegni assunti

Con la presentazione della presente proposta, la Pro Loco si impegna formalmente a:

- partecipare attivamente e costruttivamente ai tavoli di co-progettazione
- garantire la disponibilità delle risorse dichiarate (volontari, competenze, materiali)
- rispettare i principi di trasparenza e le modalità di rendicontazione concordate
- coordinare le attività organizzative con professionalità e nel rispetto dei tempi stabiliti
- mantenere standard qualitativi elevati nell'esecuzione delle attività
- collaborare con il Comune nelle attività di monitoraggio e valutazione



PROLOCO DI SOGLIANO AL RUBICONE APS

Piazza Matteotti 41, 47030, Sogliano al Rubicone (FC)

CF/P.IVA 01926250406 E-mail: segreteria@prolocosogliano.eu

- garantire le coperture assicurative obbligatorie per i volontari
- rispettare la normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari
- Operare nel pieno rispetto della normativa fiscale, giuslavoristica e di sicurezza

Richiesta al Comune

Con la presente proposta di co-progettazione ascendente, la Pro Loco di Sogliano al Rubicone richiede formalmente al Comune di **valutare l'attivazione di un percorso di co-progettazione** ai sensi dell'art. 55, comma 3 del D.Lgs. 117/2017, dell'art. 17 della Legge Regionale Emilia-Romagna n. 3/2023 e delle Linee Guida ministeriali (DM 72/2021).

La co-progettazione non è solo uno strumento tecnico-amministrativo: è un investimento nel capitale sociale della nostra comunità. Significa:

- riconoscere e valorizzare il ruolo del volontariato organizzato come risorsa strategica,
- promuovere pratiche di cittadinanza attiva e responsabilità condivisa,
- costruire fiducia reciproca tra istituzioni e società civile,
- creare un modello replicabile per altre iniziative di interesse generale.

Siamo consapevoli che questa proposta rappresenta un'opportunità per sperimentare modalità innovative di collaborazione tra ente pubblico e Terzo settore, in linea con i più avanzati orientamenti normativi regionali e nazionali. Siamo pronti a raccogliere questa sfida con spirito di servizio, competenza e dedizione al bene comune.

Sogliano al Rubicone, 08/10/2025

Per la Pro Loco di Sogliano al Rubicone APS

Il Presidente

Pro Loco Sogliano

Sede: Piazza Matteotti, 41
47030 Sogliano al Rubicone (FC)
Cod. Fisc. e Part. IVA 01926250406

Contatti:

- **Email:** segreteria@prolocosogliano.eu
 - **Telefono:**
 - **PEC:** prolocodisoglianoalrubicone@pec.it
 - **Sede:** Piazza Matteotti 41, Sogliano al Rubicone, 47030, FC
-

RELAZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE**OGGETTO: PROPOSTA DI COPROGETTAZIONE ASCENDENTE AI SENSI DELL'ART. 55 D.LGS. 117/2017 PER LA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLA FIERA DEL FORMAGGIO DI FOSSA - TRIENNIO 2025-2027****1. PREMESSA E INQUADRAMENTO NORMATIVO**

La presente relazione esamina la proposta di coprogettazione ascendente presentata dalla Pro Loco di Sogliano al Rubicone APS ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) per la gestione e valorizzazione della Fiera del Formaggio di Fossa per il triennio 2025-2027.

La valutazione è condotta tenendo conto del quadro normativo e giurisprudenziale che regola i rapporti di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore, con particolare riferimento a:

- Costituzione della Repubblica Italiana, articolo 118, comma 4, che attribuisce rilievo costituzionale al principio di sussidiarietà orizzontale, favorendo l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- D.Lgs. 3 luglio 2017, numero 117 (Codice del Terzo Settore), articolo 55, che disciplina i rapporti di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore attraverso gli strumenti della co-programmazione, co-progettazione e accreditamento, individuando nella coprogettazione uno strumento qualificato di amministrazione condivisa fondato sulla convergenza di obiettivi e aggregazione di risorse pubbliche e private;
- D.M. 31 marzo 2021, numero 72 (Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore), che fornisce indicazioni operative per l'attuazione dell'articolo 55 CTS, specificando contenuti minimi degli avvisi pubblici, criteri di valutazione e modalità procedurali per garantire trasparenza e parità di trattamento;
- Sentenza della Corte Costituzionale numero 131 del 26 giugno 2020, che ha definito la coprogettazione come "una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale" e come strumento che realizza "una vera e propria procedimentalizzazione dell'azione sussidiaria", instaurando "un canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato, non fondato semplicemente su un rapporto sinallagmatico" tra Pubblica Amministrazione e Terzo Settore;
- Giurisprudenza amministrativa consolidata del Consiglio di Stato (sentenze numero 4540 del 2024, numeri 5217 e 5218 del 2023), che ha precisato i requisiti sostanziali della coprogettazione legittima distinguendola dalle procedure di evidenza pubblica, individuando quali elementi qualificanti la collaborazione effettiva nella definizione del progetto, la compartecipazione significativa degli ETS, l'assenza di carattere sinallagmatico del rapporto e la prevalenza della finalità di interesse generale rispetto alla logica corrispettiva.

Alla luce di questo quadro normativo e giurisprudenziale, la presente valutazione tecnica è finalizzata a verificare se la proposta presentata dalla Pro Loco presenti i requisiti sostanziali per l'attivazione di un procedimento di coprogettazione legittimo, distinguendosi nettamente da una richiesta di affidamento di servizi mediante procedure di evidenza pubblica.

La proposta non configura un progetto operativo esecutivo puntualmente definito, ma rappresenta una dichiarazione di impegno strategico e collaborativo. L'oggetto non è la prestazione predeterminata di servizi organizzativi, ma la condivisione di una visione e di un percorso di lavoro comune finalizzato a valorizzare un patrimonio identitario della comunità e a strutturare un modello stabile di collaborazione pubblico-privato fondato sui principi di sussidiarietà orizzontale e amministrazione condivisa.

Dalla proposta emerge con chiarezza la volontà della Pro Loco di assumere il ruolo di partner corresponsabile dell'Amministrazione Comunale nell'ambito di un processo di coprogettazione autentica, contribuendo attivamente alla definizione condivisa degli obiettivi strategici, dei contenuti progettuali e delle modalità operative, e non quello di mero esecutore di prestazioni predefinite o di prestatore di servizi per conto dell'ente. La progettazione operativa di dettaglio sarà definita in modo congiunto nei tavoli di coprogettazione, attraverso un processo collaborativo che garantisca l'effettivo apporto progettuale dell'ETS partner e la flessibilità necessaria per adattare il progetto alle esigenze emergenti.

2. IDENTITÀ E CAPACITÀ DEL SOGGETTO PROPONENTE

La Pro Loco di Sogliano al Rubicone è un'Associazione di Promozione Sociale regolarmente iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) nella sezione APS, con un forte radicamento territoriale documentato da una base associativa stabile, dalla partecipazione continuativa alla vita comunitaria e da un'esperienza consolidata nell'organizzazione di eventi culturali, turistici e di promozione territoriale di rilievo locale e sovracomunale.

L'ETS dispone di competenze tecniche e organizzative rilevanti nei seguenti ambiti: comunicazione e promozione digitale, gestione logistica di eventi complessi, coordinamento del volontariato organizzato, relazioni con enti pubblici e privati, progettazione culturale partecipata e rendicontazione amministrativa conforme agli standard del Terzo Settore.

Un elemento particolarmente rilevante per la valutazione della capacità del soggetto proponente di operare efficacemente in regime di amministrazione condivisa è rappresentato dall'esperienza maturata nel progetto di rigenerazione urbana "Palazzo Ripa Marcosanti" (2023-2024), sviluppato in collaborazione strutturata con il Comune di Sogliano al Rubicone. Le relazioni di attività conservate agli atti documentano risultati significativi che attestano la solidità operativa e la capacità collaborativa dell'associazione:

- incremento della partecipazione del 216% tra il primo e il secondo anno di attività, evidenziando capacità di consolidamento e sviluppo progressivo delle iniziative;
- attivazione di otto collaborazioni strutturate con enti, associazioni e operatori culturali ed economici locali, dimostrando capacità di fare rete e di mobilitare risorse territoriali;
- implementazione di un modello di governance collaborativa efficace, articolato attraverso cabina di regia congiunta con l'Amministrazione Comunale, percorsi di co-formazione e coordinamento periodico delle attività, che ha garantito trasparenza decisionale e condivisione delle responsabilità;
- capacità di rendicontazione corretta, analitica e trasparente delle attività realizzate e delle risorse impiegate, nel rispetto degli obblighi amministrativi e contabili applicabili agli ETS che gestiscono contributi pubblici.

Questa esperienza fornisce un precedente operativo concreto e documentato che dimostra non solo la competenza tecnico-organizzativa del soggetto proponente, ma soprattutto la sua capacità di sostenere processi autentici di amministrazione condivisa su scala comunale, operando secondo i principi di leale collaborazione, trasparenza e co-responsabilità progettuale previsti dalla normativa del Terzo Settore.

L'associazione manifesta inoltre disponibilità a garantire una compartecipazione economica e organizzativa significativa attraverso risorse proprie, volontariato organizzato valorizzabile secondo criteri standard, beni materiali e immateriali messi a disposizione, competenze specialistiche e reti relazionali attivate. Questo elemento costituisce requisito essenziale per qualificare il rapporto come coprogettazione autentica piuttosto che come appalto di servizi mascherato, in conformità ai principi affermati dalla giurisprudenza costituzionale e amministrativa consolidata.

3. COERENZA STRATEGICA CON LE POLITICHE COMUNALI

La proposta si inserisce coerentemente nella strategia culturale integrata denominata Sogliano Cult, che costituisce il quadro di riferimento delle politiche comunali di valorizzazione del patrimonio tangibile e

intangibile del territorio. Tale strategia si articola attraverso la promozione del sistema culturale diffuso, la tutela e valorizzazione delle produzioni tipiche di qualità (tra cui il formaggio di fossa DOP quale eccellenza riconosciuta e tutelata), il sostegno alla collaborazione strutturata tra Ente Pubblico e Terzo Settore quale modalità ordinaria di perseguimento di finalità di interesse generale, e l'integrazione tra dimensione culturale, turistica ed economica dello sviluppo locale.

La Fiera del Formaggio di Fossa rappresenta un evento identitario consolidato nel tempo, con un forte valore simbolico per la comunità locale, una significativa capacità attrattiva territoriale e una funzione strategica di promozione integrata del patrimonio culturale, enogastronomico e paesaggistico. La manifestazione, giunta nel 2025 al suo cinquantesimo anno di realizzazione ininterrotta, costituisce elemento costitutivo dell'identità comunitaria e fattore riconoscibile di richiamo turistico e valorizzazione economica.

Focalizzare un percorso strutturato di coprogettazione su questo evento consente di perseguire molteplici obiettivi strategici coerenti con le politiche comunali:

- dare continuità organizzativa e prospettiva di sviluppo pluriennale a una manifestazione storica, superando la logica della gestione frammentata su base annuale che non consente adeguata programmazione strategica né consolidamento dei modelli operativi efficaci;
- sperimentare un modello operativo di amministrazione condivisa replicabile su altre iniziative di valorizzazione territoriale, creando un precedente metodologico che possa orientare future collaborazioni strutturate tra Amministrazione Comunale ed ETS locali;
- valorizzare la dimensione comunitaria e partecipativa della manifestazione, rafforzando il legame tra evento e tessuto associativo locale attraverso il coinvolgimento attivo delle organizzazioni del Terzo Settore radicate nel territorio;
- integrare la Fiera nel sistema più ampio delle politiche culturali comunali, favorendo connessioni e sinergie con altre iniziative di valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale previste dalla strategia Sogliano Cult.

La scelta del modello collaborativo rispetto alle procedure di evidenza pubblica risulta coerente con la natura dell'intervento, che non si configura come acquisizione di servizi predeterminati sul mercato, ma come progetto complesso di valorizzazione territoriale che richiede radicamento comunitario, flessibilità progettuale, convergenza di obiettivi e aggregazione di risorse pubbliche e private, elementi che qualificano la coprogettazione quale strumento appropriato e costituzionalmente fondato.

4. CONTENUTI ESSENZIALI DELLA PROPOSTA E COERENZA CON I REQUISITI DELLA COPROGETTAZIONE LEGITTIMA

La proposta presentata dalla Pro Loco delinea un percorso di coprogettazione volto a realizzare obiettivi strategici condivisi piuttosto che prestazioni predefinite. Gli obiettivi individuati riguardano:

- consolidare una governance condivisa e stabile tra Comune e Associazione, fondata sulla corresponsabilità progettuale e operativa piuttosto che su un rapporto di tipo commessa-esecuzione;
- garantire una programmazione pluriennale che consenta continuità organizzativa, accumulo di competenze, ottimizzazione delle risorse e sviluppo progressivo della qualità progettuale;
- valorizzare in modo integrato il patrimonio identitario, turistico, culturale ed enogastronomico di Sogliano, concependo la Fiera non come evento isolato ma come elemento di un sistema territoriale complesso;
- semplificare e razionalizzare i processi organizzativi e amministrativi attraverso la strutturazione di procedure collaborative consolidate e la definizione condivisa di ruoli e responsabilità.

L'insieme delle azioni individuate dalla Pro Loco evidenzia un approccio integrato e sistemico alla promozione territoriale che si distingue nettamente dalla logica della prestazione di servizi predefinita tipica degli appalti pubblici. La Fiera viene infatti concepita come parte di un sistema più ampio, capace di attivare connessioni tra patrimonio produttivo, risorse culturali diffuse, tessuto associativo e comunità

locale, con una visione che trascende la semplice organizzazione logistica dell'evento per abbracciare dimensioni più ampie di sviluppo territoriale sostenibile.

Le tipologie di intervento individuate nella proposta riguardano ambiti articolati e interconnessi:

- attività collaterali di valorizzazione culturale e turistica, quali mostre tematiche, degustazioni guidate con finalità didattiche e culturali, percorsi esperienziali nel territorio, iniziative di animazione diffusa che estendono l'impatto della manifestazione oltre lo spazio e il tempo circoscritti della Fiera stessa;
- iniziative di promozione e comunicazione integrata, attraverso strumenti digitali innovativi, materiali informativi di qualità, coordinamento con i canali istituzionali comunali e regionali, attivazione di collaborazioni con media e influencer specializzati nel settore enogastronomico e turistico;
- attivazione e consolidamento di reti territoriali con operatori economici locali, produttori di formaggio di fossa e altre eccellenze gastronomiche, associazioni culturali e di categoria, poli culturali esistenti quali musei e biblioteche, creando sinergie che amplificano l'impatto complessivo della manifestazione;
- coinvolgimento attivo della comunità locale mediante volontariato organizzato, processi partecipativi di definizione dei contenuti, iniziative di co-progettazione aperte ai cittadini, valorizzando il capitale sociale territoriale quale risorsa essenziale e distintiva rispetto a logiche puramente mercantili;
- azioni di monitoraggio, valutazione e documentazione, con raccolta sistematica di dati quantitativi e qualitativi, analisi degli impatti sociali, culturali ed economici secondo metodologie condivise, rendicontazione analitica e trasparente delle attività realizzate e delle risorse impiegate.

Le fasi operative proposte sono articolate in modo coerente con la logica della coprogettazione autentica. Progettazione congiunta attraverso tavoli di lavoro partecipati che consentiranno la definizione condivisa del programma culturale e promozionale, del piano di comunicazione integrata, del cronoprogramma operativo dettagliato e del sistema di governance del progetto, garantendo l'effettivo apporto progettuale dell'ETS partner e non la mera esecuzione di direttive predefinite dall'Amministrazione Comunale.

Gestione organizzativa con chiarezza di ruoli e responsabilità, articolata attraverso coordinamento congiunto di autorizzazioni amministrative, logistica operativa, sicurezza e ordine pubblico, accoglienza e informazione turistica, coordinamento del volontariato organizzato, garantendo la co-responsabilità gestionale piuttosto che la delega esecutiva.

Valorizzazione culturale mediante realizzazione condivisa di iniziative tematiche collaterali, attivazione di sinergie con altri poli culturali del territorio comunale e sovracomunale, integrazione della Fiera nel sistema più ampio delle politiche culturali locali e regionali.

Monitoraggio e valutazione partecipata attraverso rilevazione condivisa dei dati di partecipazione e gradimento, analisi congiunta dell'impatto multidimensionale, rendicontazione analitica delle attività realizzate e delle risorse impiegate secondo gli standard applicabili agli ETS che gestiscono contributi pubblici.

La proposta prevede espressamente l'impiego di una significativa componente di volontariato organizzato, elemento che costituisce caratteristica distintiva del Terzo Settore e fattore qualificante per distinguere la coprogettazione dall'appalto di servizi. La valorizzazione del volontariato secondo criteri standard consente di quantificare la compartecipazione non monetaria dell'ETS, elemento essenziale per configurare la convergenza di risorse pubbliche e private richiesta dalla giurisprudenza costituzionale quale requisito della coprogettazione legittima.

L'adozione di modalità di gestione e rendicontazione già sperimentate positivamente in precedenti esperienze di amministrazione condivisa (progetto Palazzo Ripa Marcosanti) costituisce ulteriore elemento a sostegno della solidità operativa del modello proposto e della capacità del soggetto proponente di operare secondo i principi di trasparenza, leale collaborazione e affidabilità gestionale richiesti dalla normativa del Terzo Settore.

5. VALUTAZIONE TECNICA COMPLESSIVA

L'analisi della proposta presentata dalla Pro Loco di Sogliano al Rubicone evidenzia una coerenza complessiva elevata tra finalità dichiarate, capacità organizzativa del soggetto proponente, quadro strategico dell'Amministrazione Comunale e requisiti normativi e giurisprudenziali della coprogettazione legittima. Il contenuto della proposta è strutturato in modo chiaro e riconoscibile, con una definizione precisa dell'ambito di collaborazione, l'individuazione di una rete partenariale già attiva sul territorio e una visione di sviluppo territoriale integrata che trascende la singola manifestazione.

L'esperienza pregressa nella gestione di processi di amministrazione condivisa rappresenta un elemento rilevante e qualificante della valutazione: testimonia concretamente la capacità del soggetto proponente di sostenere un impianto operativo articolato, di operare secondo una logica autenticamente collaborativa e paritaria con l'Amministrazione Comunale, di garantire affidabilità gestionale, trasparenza amministrativa e corretta rendicontazione delle risorse pubbliche impiegate. La documentazione conservata agli atti relativa al progetto Palazzo Ripa Marcosanti fornisce evidenze concrete e verificabili di questa capacità operativa.

La Fiera viene trattata nella proposta non come singolo evento organizzativo da gestire mediante prestazioni predefinite, ma come leva strategica per la valorizzazione culturale, turistica, economica e comunitaria del territorio, elemento che qualifica l'intervento come attività di interesse generale articolo 5 CTS piuttosto che come servizio acquisibile sul mercato secondo logiche concorrenziali.

La struttura della proposta, articolata in fasi operative chiare e coerenti con la metodologia della coprogettazione (progettazione congiunta, gestione condivisa, valorizzazione integrata, monitoraggio partecipato), consente di immaginare con solidità un percorso collaborativo capace di integrare programmazione strategica, gestione operativa, valorizzazione territoriale e valutazione dell'impatto multidimensionale.

Elementi di conformità ai requisiti della coprogettazione legittima secondo il quadro normativo e giurisprudenziale:

- presenza degli elementi sostanziali individuati dalla Corte Costituzionale (sentenza 131 del 2020) quale carattere qualificante della coprogettazione: convergenza di obiettivi tra Amministrazione Comunale ed ETS, aggregazione di risorse pubbliche e private con compartecipazione significativa del soggetto proponente, assenza di carattere sinallagmatico del rapporto (contributo per finalità di interesse generale anziché corrispettivo per prestazioni predefinite);
- coerenza con i principi affermati dalla giurisprudenza amministrativa recente (Consiglio di Stato sentenze 4540 del 2024, 5217 e 5218 del 2023): progetto non predeterminato nei dettagli ma suscettibile di definizione condivisa nei tavoli di coprogettazione, valorizzazione dell'apporto progettuale specifico dell'ETS, assenza di modalità competitive tipiche delle gare d'appalto, prevalenza della dimensione collaborativa rispetto alla logica della prestazione corrispettiva;
- presenza di elementi distintivi del Terzo Settore non acquisibili sul mercato mediante procedure concorrenziali: radicamento territoriale profondo, capacità di mobilitazione del volontariato organizzato, reti relazionali consolidate con la comunità locale, finalità non lucrative orientate all'interesse generale piuttosto che al profitto.

Punti di forza della proposta:

- esperienza documentata e verificabile di coprogettazione e amministrazione condivisa con risultati positivi certificati dalle relazioni di attività conservate agli atti;
- forte coerenza con la strategia comunale di valorizzazione territoriale integrata e con le politiche di sostegno al Terzo Settore quale partner privilegiato per il perseguimento di finalità di interesse generale;

- oggetto chiaro e circoscritto che consente adeguata programmazione e verifica dei risultati, evitando dispersione o sovrapposizione con altre iniziative;
- articolazione operativa credibile e sostenibile, fondata su competenze effettivamente disponibili e su una rete partenariale consolidata e attiva;
- rete partenariale territoriale già operativa che garantisce capacità di attivazione di risorse umane, organizzative e relazionali significative;
- capacità dimostrata di mobilitazione volontaria organizzata, elemento qualificante del modello di Terzo Settore e fattore distintivo rispetto a logiche puramente mercantili;
- trasparenza e affidabilità gestionale certificate dall'esperienza pregressa di collaborazione con l'Amministrazione Comunale;
- approccio integrato e olistico alla promozione territoriale che valorizza connessioni tra dimensioni culturali, turistiche, economiche e sociali dello sviluppo locale;
- disponibilità dichiarata a garantire compartecipazione economica e organizzativa significativa mediante risorse proprie, volontariato valorizzato, beni materiali e immateriali, competenze specialistiche e reti territoriali, elemento essenziale per configurare la convergenza di risorse pubbliche e private che qualifica la coprogettazione legittima secondo i principi costituzionali e giurisprudenziali.

Elementi da definire obbligatoriamente in fase di coprogettazione per garantire conformità normativa e giurisprudenziale:

- quantificazione precisa e analitica delle risorse economiche comunali erogate nella forma di contributi articolo 12 della Legge 241 del 1990 per attività di interesse generale articoli 72 e seguenti del CTS, con esplicita qualificazione giuridica come contributi a fondo perduto e non come corrispettivi per prestazioni di servizi, e conseguente erogazione mediante liquidazione di contributi anziché pagamento di fatture per servizi resi.
- quantificazione dettagliata e valorizzazione della compartecipazione economica e organizzativa dell'ETS partner, attraverso risorse economiche proprie, beni materiali e immateriali messi a disposizione, volontariato valorizzato secondo tariffe standard regionali, competenze specialistiche e reti territoriali attivate, garantendo che tale compartecipazione risulti significativa ed equilibrata rispetto alle risorse pubbliche (orientativamente non inferiore al trenta per cento del valore complessivo del progetto) per configurare l'effettiva convergenza di risorse richiesta dalla giurisprudenza.
- definizione condivisa di indicatori di risultato misurabili e di indicatori di impatto che consentano la valutazione oggettiva e documentabile dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi strategici, assicurando coerenza con le finalità di interesse generale della coprogettazione e garantendo la possibilità di verifica intermedia e finale del raggiungimento degli obiettivi.
- strutturazione del sistema di governance operativa con specificazione puntuale di ruoli, responsabilità operative, meccanismi decisionali condivisi, calendario dei tavoli di lavoro, modalità di coordinamento continuo e di risoluzione collaborativa delle eventuali criticità, garantendo l'effettività della partecipazione dell'ETS alla definizione e gestione del progetto piuttosto che la mera esecuzione di direttive predefinite.
- coordinamento della progettazione della Fiera con il Palinsesto Culturale di Comunità e con le altre progettualità culturali in corso di realizzazione sul territorio comunale, in modo da valorizzare connessioni, sinergie e complementarità, evitando sovrapposizioni e ottimizzando l'utilizzo complessivo delle risorse pubbliche e private disponibili.
- rafforzamento e formalizzazione della rete territoriale esistente, promuovendo la partecipazione attiva e formalizzata di altre associazioni, operatori economici locali, produttori, istituzioni culturali e cittadini, in linea con l'approccio partenariale e comunitario proposto.
- documentazione dell'effettività del processo collaborativo mediante verbalizzazione puntuale degli incontri dei tavoli di coprogettazione, tracciabilità delle decisioni condivise, evidenza delle modifiche e integrazioni al progetto iniziale derivanti dal confronto partecipato, al fine di dimostrare l'autenticità della co-costruzione progettuale e distinguere nettamente il rapporto dalla logica dell'appalto mascherato da coprogettazione.
- definizione delle modalità di rendicontazione analitica delle spese sostenute con rimborso esclusivamente sulla base di documentazione giustificativa dettagliata (fatture, ricevute, buste paga,

versamenti contributivi), escludendo rimborsi forfettari o a corpo che configurerebbero carattere corrispettivo incompatibile con la natura contributiva delle risorse pubbliche erogate.

La valutazione complessiva della proposta dal punto di vista tecnico, strategico e giuridico è positiva: il quadro presentato offre basi solide per l'attivazione di un percorso di coprogettazione strutturato, coerente con le politiche comunali e conforme ai requisiti normativi e giurisprudenziali che distinguono l'amministrazione condivisa legittima dalle procedure di evidenza pubblica. La chiarezza della visione strategica, la maturità organizzativa della Pro Loco documentata dall'esperienza pregressa e la disponibilità dichiarata a operare secondo i principi della collaborazione paritaria e della compartecipazione significativa costituiscono fattori abilitanti per costruire un modello collaborativo stabile, trasparente e replicabile su altre iniziative di valorizzazione territoriale.

6. IMPATTO ATTESO E FINALITÀ DI INTERESSE GENERALE

L'analisi della proposta evidenzia un potenziale impatto significativo su molteplici dimensioni interconnesse, con effetti che si estendono oltre la singola manifestazione e contribuiscono al rafforzamento complessivo della strategia territoriale comunale di sviluppo sostenibile e valorizzazione integrata del patrimonio materiale e immateriale. La multidimensionalità dell'impatto atteso qualifica l'intervento come attività di interesse generale articolo 5 CTS, distinguendolo nettamente da servizi acquisibili sul mercato secondo logiche concorrenziali.

Impatto culturale:

- valorizzazione strutturata e continuativa del patrimonio gastronomico tradizionale (formaggio di fossa DOP quale presidio culturale immateriale) e del patrimonio culturale locale nel suo complesso, attraverso iniziative integrate di comunicazione, divulgazione e coinvolgimento attivo della comunità.
- rafforzamento dell'identità territoriale collettiva e delle pratiche di memoria condivisa, trasmissione intergenerazionale dei saperi tradizionali legati alla produzione e conservazione del formaggio di fossa e alle tradizioni gastronomiche locali.
- posizionamento strategico della Fiera come elemento qualificante e riconoscibile dell'offerta culturale e turistica di Sogliano, creando un brand territoriale forte e distintivo nel panorama delle manifestazioni enogastronomiche regionali.
- attivazione di connessioni sistemiche tra evento principale, poli culturali esistenti (musei, biblioteche, archivi), patrimonio architettonico e paesaggistico diffuso, creando un'esperienza culturale integrata per visitatori e comunità locale.

Impatto sociale:

- ampliamento quantitativo e diversificazione qualitativa della partecipazione attiva alla vita comunitaria, intercettando fasce demografiche e gruppi sociali diversificati attraverso una programmazione articolata e inclusiva.
- rafforzamento delle reti comunitarie formali e informali, delle relazioni intergenerazionali e delle dinamiche di coesione sociale, valorizzando il tessuto associativo locale quale capitale sociale strategico per lo sviluppo territoriale.
- creazione di occasioni sistematiche di socialità, aggregazione e coinvolgimento civico, contrastando fenomeni di isolamento sociale e favorendo integrazione e partecipazione democratica alla vita collettiva.
- valorizzazione del volontariato organizzato quale risorsa essenziale per l'amministrazione condivisa e quale strumento di cittadinanza attiva, formazione civica e sviluppo di competenze trasversali utilizzabili anche in altri contesti.

Impatto economico:

- ricadute economiche dirette e indirette significative per produttori locali di formaggio di fossa e altre eccellenze gastronomiche, operatori della ristorazione e dell'accoglienza turistica, commercianti e

- artigiani locali, attraverso incremento delle vendite, visibilità dei prodotti e consolidamento dei canali commerciali;
- incremento della visibilità del territorio come destinazione enogastronomica di qualità nel panorama turistico regionale e nazionale, con effetti positivi sul posizionamento competitivo e sulla capacità attrattiva complessiva;
- potenziamento delle reti di collaborazione strutturata tra settore pubblico, imprese private e Terzo Settore, creando un ecosistema territoriale integrato favorevole all'innovazione sociale ed economica;
- opportunità di consolidamento e diversificazione dell'offerta turistica territoriale, destagionalizzazione dei flussi turistici e allungamento della permanenza media dei visitatori attraverso la costruzione di un sistema di attrattori culturali e gastronomici interconnessi;

Impatto organizzativo e di governance:

- riduzione della frammentazione gestionale e maggiore continuità organizzativa attraverso programmazione pluriennale stabile, superamento della logica emergenziale annuale e accumulo progressivo di competenze e buone pratiche consolidate.
- semplificazione e razionalizzazione dei processi amministrativi e operativi attraverso la strutturazione di procedure collaborative standardizzate, chiarezza di ruoli e responsabilità, riduzione dei costi di transazione e ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse pubbliche e private disponibili.
- rafforzamento della capacità di programmazione strategica pluriennale dell'Amministrazione Comunale, con sviluppo di competenze interne nella gestione di processi di amministrazione condivisa replicabili su altre iniziative.
- creazione di un modello metodologico documentato e valutato, replicabile e adattabile ad altre iniziative strategiche di valorizzazione territoriale che richiedano collaborazione strutturata con il Terzo Settore, contribuendo alla diffusione di una cultura amministrativa orientata alla sussidiarietà orizzontale e alla partecipazione.

La multidimensionalità e l'interconnessione degli impatti attesi qualificano l'intervento proposto come progetto complesso di sviluppo territoriale integrato, orientato al perseguimento di finalità di interesse generale piuttosto che alla produzione di prestazioni predeterminate acquisibili sul mercato. Questo elemento costituisce requisito essenziale per giustificare la scelta del modello collaborativo rispetto alle procedure di evidenza pubblica, in conformità ai principi costituzionali di sussidiarietà orizzontale e ai criteri distintivi elaborati dalla giurisprudenza amministrativa consolidata.

7. RACCOMANDAZIONI OPERATIVE PER LA FASE DI COPROGETTAZIONE

La fase di coprogettazione rappresenta un passaggio cruciale per trasformare la visione strategica delineata nella proposta preliminare in un progetto operativo dettagliato, sostenibile e conforme ai requisiti normativi e giurisprudenziali che distinguono l'amministrazione condivisa legittima dalle procedure di evidenza pubblica. In questa prospettiva, si raccomanda che nei tavoli di coprogettazione vengano obbligatoriamente affrontati e risolti i seguenti elementi.

Definizione del piano economico-finanziario dettagliato con quantificazione analitica delle risorse comunali destinate al progetto nella forma di contributi articolo 12 della Legge 241 del 1990 per attività di interesse generale articoli 72 e seguenti del CTS, specificazione delle voci di spesa ammissibili con particolare attenzione al rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale impiegato articolo 16 CTS, esplicita qualificazione giuridica delle risorse come contributi a fondo perduto e non come corrispettivi per prestazioni, definizione delle modalità di erogazione mediante liquidazione di contributi anziché pagamento di fatture per servizi, garantendo trasparenza, tracciabilità e sostenibilità finanziaria complessiva.

Quantificazione dettagliata della compartecipazione dell'ETS partner attraverso valorizzazione economica di risorse monetarie proprie destinate al progetto, beni materiali messi a disposizione (spazi, attrezzature, materiali), beni immateriali quali competenze specialistiche e proprietà intellettuali, volontariato

organizzato valorizzato secondo tariffe standard regionali o nazionali riconosciute, reti relazionali territoriali attivate e quantificate, garantendo che la compartecipazione risulti significativa, equilibrata rispetto alle risorse pubbliche (orientativamente non inferiore al trenta per cento del valore complessivo) e documentabile analiticamente, elemento essenziale per configurare la convergenza di risorse pubbliche e private richiesta dalla giurisprudenza quale requisito qualificante della coprogettazione legittima.

Definizione condivisa del sistema di indicatori di risultato e di impatto che consentano la misurazione oggettiva e verificabile dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi strategici dichiarati, articolato attraverso indicatori quantitativi di output (numero partecipanti, iniziative realizzate, volontari coinvolti, produttori aderenti), indicatori qualitativi di outcome (gradimento espresso dai partecipanti, qualità percepita delle iniziative, soddisfazione degli operatori coinvolti) e indicatori di impatto territoriale (ricadute economiche stimate, visibilità mediatica conseguita, rafforzamento delle reti comunitarie), assicurando coerenza con le finalità di interesse generale della coprogettazione e garantendo la possibilità di valutazione intermedia e finale rigorosa.

Strutturazione del sistema di governance operativa con specificazione puntuale di ruoli e responsabilità di ciascun soggetto coinvolto (Amministrazione Comunale, ETS partner, eventuali altri soggetti collaboratori), meccanismi decisionali condivisi per le scelte strategiche e operative rilevanti, calendario strutturato dei tavoli di coprogettazione con frequenza adeguata a garantire coordinamento continuo, modalità di verbalizzazione degli incontri per documentare l'effettività del processo collaborativo, procedure di risoluzione collaborativa delle eventuali criticità emergenti, garantendo l'effettiva partecipazione dell'ETS alla definizione e gestione del progetto piuttosto che la mera esecuzione di direttive predefinite dall'Amministrazione.

Coordinamento integrato con il Palinsesto Culturale di Comunità e con le altre progettualità culturali, turistiche e di promozione territoriale in corso di realizzazione sul territorio comunale e sovracomunale, attraverso individuazione di sinergie operative, condivisione di risorse e competenze, evitamento di sovrapposizioni temporali o tematiche, costruzione di un sistema culturale territoriale integrato e riconoscibile che valorizzi complementarità e ottimizzi l'utilizzo complessivo delle risorse pubbliche e private disponibili.

Rafforzamento e formalizzazione della rete territoriale attraverso coinvolgimento attivo e formalizzato di altre associazioni culturali e di promozione sociale operanti sul territorio, operatori economici locali interessati, produttori di formaggio di fossa e altre eccellenze gastronomiche, istituzioni culturali quali musei e biblioteche, scuole e università per iniziative di educazione alimentare e valorizzazione culturale, cittadini singoli attraverso meccanismi partecipativi aperti, in linea con l'approccio partenariale e comunitario proposto e con i principi costituzionali di sussidiarietà orizzontale.

Documentazione puntuale e sistematica dell'effettività del processo collaborativo mediante redazione di verbali dettagliati degli incontri dei tavoli di coprogettazione, tracciabilità documentale delle proposte formulate dall'ETS partner e del loro recepimento nel progetto definitivo, evidenza esplicita delle modifiche e integrazioni al progetto preliminare derivanti dal confronto partecipato, raccolta di testimonianze e documenti che attestino la co-costruzione effettiva del progetto piuttosto che la predeterminazione unilaterale da parte dell'Amministrazione, al fine di poter dimostrare, in caso di eventuale contenzioso, l'autenticità della collaborazione e la distinzione netta dalla logica dell'appalto mascherato da coprogettazione.

Definizione delle modalità di rendicontazione analitica che garantiscano trasparenza, tracciabilità e conformità agli standard contabili e amministrativi applicabili agli ETS che gestiscono contributi pubblici, attraverso rimborso esclusivamente sulla base di documentazione giustificativa dettagliata per ogni voce di spesa (fatture elettroniche, ricevute fiscali, buste paga del personale, versamenti contributivi e fiscali, polizze assicurative), esclusione categorica di rimborsi forfettari o a corpo che configurerebbero carattere corrispettivo incompatibile con la natura contributiva delle risorse, obbligo di tenuta di

contabilità separata dedicata al progetto, previsione di verifiche periodiche da parte dell'Amministrazione Comunale sulla regolare tenuta della documentazione e sulla corretta esecuzione delle attività.

Verifica della sussistenza degli elementi sostanziali che distinguono la coprogettazione dall'appalto secondo i criteri elaborati dalla giurisprudenza costituzionale e amministrativa consolidata, in particolare: effettiva partecipazione dell'ETS alla definizione del progetto e non mera esecuzione di prestazioni predefinite, assenza di carattere sinallagmatico del rapporto con qualificazione delle risorse come contributi per finalità di interesse generale e non come corrispettivi per prestazioni, prevalenza della dimensione collaborativa rispetto alla logica competitiva tipica delle gare d'appalto, compartecipazione significativa ed equilibrata dell'ETS partner con convergenza effettiva di risorse pubbliche e private, presenza di elementi distintivi del Terzo Settore non acquisibili sul mercato quali radicamento territoriale profondo e capacità di mobilitazione del volontariato organizzato.

8. NECESSITÀ DI PROCEDURA COMPARATIVA TRASPARENTE E PRINCIPI DI IMPARZIALITÀ

Pur riconoscendo la qualità tecnica della proposta presentata dalla Pro Loco di Sogliano al Rubicone e la capacità operativa documentata del soggetto proponente, si ritiene imprescindibile evidenziare che, in conformità ai principi costituzionali di imparzialità e buon andamento della Pubblica Amministrazione sanciti dall'articolo 97 della Costituzione, ai principi di trasparenza e parità di trattamento previsti dall'articolo 55, comma 4, del Codice del Terzo Settore e alle indicazioni operative contenute nelle Linee Guida del Decreto Ministeriale 72 del 2021, l'attivazione del procedimento di coprogettazione dovrà necessariamente avvenire mediante pubblicazione di un Avviso pubblico che garantisca a tutti gli Enti del Terzo Settore in possesso dei requisiti la possibilità di presentare manifestazione di interesse e proposta progettuale.

La giurisprudenza amministrativa consolidata, con particolare riferimento alle sentenze del Consiglio di Stato numero 5217 e 5218 del 2023 e alla sentenza numero 4540 del 2024, ha stabilito con chiarezza che l'iniziativa privata di un ETS articolo 55 del CTS non conferisce alcun diritto automatico all'ammissione ai tavoli di coprogettazione né alcuna posizione di privilegio rispetto ad altri potenziali soggetti interessati. Anche in presenza di una proposta progettuale di qualità presentata su iniziativa di un ETS, l'Amministrazione Comunale ha l'obbligo di pubblicare un avviso pubblico che consenta la presentazione di proposte da parte di altri ETS per una valutazione comparativa trasparente condotta sulla base di criteri predeterminati, oggettivi e proporzionati.

Pertanto, la presente valutazione tecnica positiva della proposta della Pro Loco costituisce elemento istruttorio utile per motivare l'attivazione del procedimento di coprogettazione e per delineare i contenuti dell'Avviso pubblico, ma non legittima in alcun modo un'ammissione automatica o preferenziale del soggetto proponente. La proposta della Pro Loco sarà valutata dalla Commissione tecnica nell'ambito della procedura comparativa pubblica, insieme a tutte le altre eventuali manifestazioni di interesse pervenute nei termini, sulla base dei medesimi criteri applicabili a tutti i partecipanti, garantendo piena parità di trattamento e rispetto dei principi costituzionali di imparzialità.

L'Avviso pubblico dovrà prevedere criteri di valutazione predeterminati, trasparenti e proporzionati che valorizzino elementi quali l'esperienza pregressa documentata nel settore rilevante, le competenze tecniche e organizzative disponibili, il radicamento territoriale, la qualità della proposta progettuale preliminare presentata, l'entità e la qualità della compartecipazione economica e organizzativa che l'ETS si impegna a garantire, assicurando che la selezione avvenga sulla base del merito tecnico e della capacità effettiva di contribuire al perseguimento delle finalità di interesse generale piuttosto che sulla base della tempistica di presentazione della proposta o di altri elementi non pertinenti.

La procedura comparativa trasparente costituisce garanzia di legittimità dell'intero procedimento e consente di dimostrare che la scelta del partner è avvenuta nel rispetto dei principi costituzionali e nel

superiore interesse della collettività, minimizzando il rischio di contenzioso amministrativo e garantendo la solidità giuridica della convenzione di collaborazione che sarà successivamente stipulata con gli ETS selezionati.

9. PARERE TECNICO CONCLUSIVO

La proposta di coprogettazione presentata dalla Pro Loco di Sogliano al Rubicone APS per la gestione e valorizzazione della Fiera del Formaggio di Fossa per il triennio 2025-2027 si presenta tecnicamente solida, strategicamente coerente con le politiche comunali di valorizzazione territoriale integrata, sostenibile sotto il profilo organizzativo e operativo, e conforme ai requisiti normativi e giurisprudenziali che distinguono la coprogettazione legittima dalle procedure di evidenza pubblica.

Il valore centrale dell'iniziativa risiede nella dimensione strategica e collaborativa del rapporto proposto, che si fonda sul riconoscimento reciproco dei ruoli di Amministrazione Comunale ed Ente del Terzo Settore quale partner paritario, sulla condivisione autentica di obiettivi di interesse generale, sulla convergenza effettiva di risorse pubbliche e private attraverso compartecipazione significativa dell'ETS, e sulla costruzione di un modello stabile di governance condivisa per la valorizzazione di un patrimonio identitario riconosciuto e consolidato del territorio comunale.

La Pro Loco manifesta esplicitamente la volontà di assumere un ruolo di partner attivo, propositivo e corresponsabile, in piena coerenza con la logica della coprogettazione autentica sancita dalla Corte Costituzionale quale strumento qualificato di attuazione del principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale, fondato sulla condivisione di obiettivi, risorse e risultati piuttosto che su un rapporto sinallagmatico di tipo prestazione-corrispettivo.

La capacità operativa dimostrata nelle precedenti esperienze di amministrazione condivisa, la disponibilità dichiarata a garantire compartecipazione significativa, il radicamento territoriale profondo e la maturità organizzativa del soggetto proponente costituiscono elementi qualificanti che supportano la valutazione tecnica positiva della proposta.

Si esprime pertanto parere favorevole all'attivazione del procedimento di coprogettazione per la gestione e valorizzazione della Fiera del Formaggio di Fossa per il triennio 2025-2027, mediante pubblicazione di un Avviso pubblico che garantisca procedura comparativa trasparente nel rispetto dei principi costituzionali di imparzialità, trasparenza e parità di trattamento, con definizione congiunta nei tavoli di coprogettazione degli aspetti economici, operativi e di governance nei termini e con le modalità dettagliatamente indicate nelle raccomandazioni operative contenute nel paragrafo 7 della presente relazione.

La durata triennale (2025-2027) è ritenuta appropriata per consentire consolidamento progressivo del modello collaborativo, ottimizzazione dei processi organizzativi e valutazione rigorosa dei risultati conseguiti. In particolare:

L'annualità 2025, coincidente con il cinquantenario della Fiera, costituirà anno di avvio e sperimentazione del modello con particolare attenzione alla qualità progettuale e all'impatto territoriale dell'edizione celebrativa.

L'annualità 2026 consentirà consolidamento e ottimizzazione del modello organizzativo sulla base dell'esperienza acquisita, con affinamento progressivo delle procedure collaborative e miglioramento continuo della qualità complessiva.

L'annualità 2027 sarà dedicata alla valutazione complessiva dell'esperienza triennale attraverso indicatori condivisi, alla documentazione delle buone pratiche consolidate e alla definizione delle prospettive di sviluppo futuro.

Al termine del triennio, previo positivo esito della verifica congiunta dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi strategici e agli indicatori definiti in fase di coprogettazione, e previo accertamento della disponibilità finanziaria necessaria, l'Amministrazione Comunale potrà valutare l'opportunità di attivare un nuovo procedimento pubblico di coprogettazione per il prosieguo delle attività, garantendo in ogni caso il pieno rispetto dei principi costituzionali di imparzialità, trasparenza e parità di trattamento mediante pubblicazione di nuovo avviso pubblico aperto a tutti gli ETS interessati.

Non sono ammesse proroghe automatiche o rinnovi della convenzione che potrebbero configurare aggiramento delle procedure di trasparenza e parità di trattamento, fatta eccezione per eventuali proroghe tecniche strettamente necessarie al completamento delle attività in corso, di durata non superiore a sei mesi e motivate da circostanze oggettive non imputabili agli ETS partner.

La presente relazione tecnica di valutazione preliminare costituisce atto istruttorio fondativo del provvedimento di indirizzo della Giunta Comunale e base tecnica per la redazione dell'Avviso pubblico di coprogettazione, fornendo gli elementi conoscitivi e valutativi necessari per l'assunzione delle determinazioni politiche e amministrative conseguenti nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e buon andamento della Pubblica Amministrazione.

Sogliano al Rubicone, 22/10/2025

Il Responsabile di Area
Servizi alla Persona e Sviluppo Economico
Dr.ssa Elena Lanzoni
documento firmato digitalmente



**AVVISO PUBBLICO PER LA COPROGETTAZIONE ASCENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 55 D.LGS. 117/2017 E D.M. 72/2021
per la gestione e valorizzazione della Fiera del Formaggio di Fossa
Edizioni 2025-2026-2027
(Anno 2025 - 50° anniversario della manifestazione)**

SCADENZA: ... NOVEMBRE 2025

Art. 1 - Premessa

Il Comune di Sogliano al Rubicone, in attuazione dei principi di sussidiarietà orizzontale e collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore, di cui all'art. 118, comma 4, della Costituzione e all'art. 55 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore), in esecuzione della Deliberazione di Giunta Comunale n. ____/2025 che ha motivato la scelta del modello collaborativo rispetto alle procedure di evidenza pubblica in considerazione della natura identitaria e comunitaria della manifestazione, intende attivare un procedimento di coprogettazione per la definizione e realizzazione condivisa di un programma di interventi finalizzati alla gestione e valorizzazione della Fiera del Formaggio di Fossa per le edizioni 2025-2026.

L'edizione 2025, coincidente con il cinquantenario della manifestazione, costituisce un momento di particolare rilevanza per il rafforzamento della funzione identitaria e strategica della Fiera, intesa quale leva di valorizzazione territoriale, culturale ed economica che richiede la partecipazione attiva e la condivisione di risorse e competenze della comunità organizzata nel Terzo Settore.

Il procedimento si colloca nell'ambito dell'amministrazione condivisa e non configura una procedura concorsuale di evidenza pubblica ai sensi della normativa sugli appalti, ma un percorso collaborativo tra PA ed ETS, finalizzato alla co-costruzione congiunta di obiettivi, attività e strumenti di intervento attraverso tavoli di lavoro partecipati che garantiscano l'effettivo apporto progettuale di tutti i partner coinvolti.

Art. 2 - Quadro normativo di riferimento

Il presente avviso trova fondamento nei seguenti riferimenti normativi e giurisprudenziali:

- Costituzione della Repubblica Italiana, art. 118, comma 4 - Principio di sussidiarietà orizzontale;
- D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore", in particolare:
 - art. 4 - Definizione di ETS e attività di interesse generale;
 - art. 5 - Attività di interesse generale;
 - art. 55 - Rapporti di collaborazione tra PA ed ETS;
 - art. 56 - Convenzioni;
 - artt. 72 e seguenti - Sostegno pubblico alle attività di interesse generale;
- D.M. 31 marzo 2021, n. 72 - "Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore ai sensi dell'art. 55, comma 3, del Codice del Terzo Settore";
- Sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020, che ha qualificato la coprogettazione come modalità tipica e distinta di amministrazione condivisa, fondata su principi di collaborazione paritaria e non riconducibile a procedure di affidamento di contratti pubblici;
- Linee interpretative ANAC e indirizzi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- L. 7 agosto 1990, n. 241 - Procedimento amministrativo e diritto di accesso;
- D.Lgs. n. 33/2013 (trasparenza amministrativa);
- Legge n. 124/2017, commi 125-129 (obblighi di pubblicazione dei contributi pubblici ricevuti);
- Statuto Comunale;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. ____/2025.

Art. 3 - Finalità della coprogettazione

La coprogettazione è finalizzata a:

1. strutturare un modello stabile di governance condivisa per la gestione della Fiera attraverso la corresponsabilità progettuale e operativa tra Comune ed ETS partner;
2. valorizzare il patrimonio identitario, culturale, enogastronomico e turistico locale mediante la convergenza di competenze, risorse e reti territoriali;
3. sostenere la proposta artistica generale e le spese vive per artisti e maestranze nel rispetto dei principi di qualità e sostenibilità economica;
4. riconoscere e valorizzare l'impegno volontario e organizzativo della comunità quale risorsa essenziale del modello di amministrazione condivisa;
5. rafforzare la dimensione laboratoriale e partecipativa coinvolgendo attivamente cittadini, associazioni e stakeholder territoriali;
6. integrare la Fiera con altre progettualità strategiche del territorio in una logica di sistema e di sviluppo locale sostenibile;
7. assicurare una programmazione triennale stabile con prospettiva pluriennale fondata sulla verifica condivisa dei risultati raggiunti.

Art. 4 - Ambiti di attività oggetto di coprogettazione

Gli ambiti di intervento da definire congiuntamente nei tavoli di coprogettazione includono, a titolo indicativo e non esaustivo:

- co-progettazione congiunta del programma culturale, artistico e comunicativo, del cronoprogramma e delle modalità operative attraverso il contributo attivo di tutti i partner;
- gestione organizzativa (logistica, sicurezza, autorizzazioni, accoglienza, coordinamento del volontariato) con definizione condivisa di ruoli e responsabilità;
- valorizzazione artistica e culturale (programmazione generale, attività collaterali, coinvolgimento maestranze) co-costruita sulla base delle competenze e delle reti degli ETS partner;
- laboratori e animazione territoriale (attività didattiche, esperienziali, intergenerazionali) ideati e realizzati collaborativamente;
- comunicazione e promozione integrata (valorizzazione del cinquantenario) con strategia condivisa e coordinata;
- monitoraggio e valutazione (indicatori, raccolta dati, rendicontazione) mediante sistema partecipato di verifica dei risultati.

Il progetto definitivo sarà elaborato congiuntamente nei tavoli di coprogettazione sulla base delle linee guida predisposte dall'Area Servizi alla Persone e Sviluppo Economico e depositata agli atti dell'ufficio, che non costituisce capitolato prescrittivo ma quadro orientativo suscettibile di modifiche, integrazioni e arricchimenti derivanti dal confronto collaborativo.

Art. 5 - Durata della convenzione

La convenzione avrà durata triennale (2025-2027).

La durata triennale è correlata al raggiungimento degli obiettivi progettuali e al consolidamento del modello di governance condivisa. Al termine del triennio, previo positivo esito della verifica congiunta dei risultati conseguiti e della disponibilità finanziaria, l'Amministrazione potrà valutare l'opportunità di attivare un nuovo procedimento di coprogettazione per il prosieguo delle attività, garantendo in ogni caso il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.

Art. 6 - Risorse economiche e compartecipazione

Il Comune di Sogliano al Rubicone destina per l'anno 2025 risorse economiche pari a € 199.000,00, da erogarsi nella forma di contributi art. 12 della Legge 241/1990, in considerazione della straordinarietà dell'edizione del cinquantenario.

Per gli anni successivi l'importo potrà essere definito in misura pari o inferiore, in relazione agli esiti della prima edizione e alla disponibilità di bilancio, comunque non inferiore a € 160.000,00 annui.

I contributi comunali potranno coprire, tra l'altro:

- costi artistici e culturali;
- logistica e sicurezza;
- attività laboratoriale e comunicazione;
- materiali, forniture e attrezzature;
- spese assicurative e amministrative;
- rimborso analitico delle spese effettivamente sostenute e documentate per personale impiegato nel rispetto dei CCNL di settore art. 16 CTS.

Gli ETS partner dovranno garantire una compartecipazione economica e organizzativa non inferiore al 30% del valore complessivo del progetto, attraverso:

- risorse economiche proprie;
- beni materiali e immateriali messi a disposizione (spazi, attrezzature, competenze);
- apporto di volontariato valorizzato secondo le tariffe standard regionali;
- opere dell'ingegno e prodotti editoriali;
- reti territoriali e partnership attivate.

La compartecipazione degli ETS sarà dettagliatamente quantificata e valorizzata nel progetto definitivo di coprogettazione, garantendo la trasparenza della convergenza di risorse pubbliche e private.

Le risorse pubbliche hanno natura di contributo finalizzato al perseguimento di finalità di interesse generale art. 5 CTS, e non di corrispettivo per prestazioni. L'erogazione avverrà mediante atto di liquidazione di contributo e non mediante fatturazione di servizi.

Art. 7 - Soggetti ammessi

Possono partecipare esclusivamente Enti del Terzo Settore (ETS) ai sensi del D.Lgs. 117/2017, in possesso dei seguenti requisiti.

a. Requisiti di ammissibilità (obbligatori e inderogabili):

- iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) da almeno sei mesi alla data di pubblicazione del presente avviso, o in alternativa, per il periodo transitorio, iscrizione ai preesistenti registri ODV/APS/ONLUS alla data del 22 novembre 2021;
- assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 D.Lgs. 50/2016 (condanne penali ostative, gravi violazioni contributive, procedure concorsuali), adattate alla natura degli ETS;
- regolarità contributiva (DURC) per gli ETS che impiegano lavoratori dipendenti;
- statuto conforme al D.Lgs. 117/2017 che preveda lo svolgimento di attività di interesse generale art. 5 CTS coerenti con l'oggetto della coprogettazione (in particolare: organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale; valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico; organizzazione di attività turistiche di interesse sociale e culturale).

b. Requisiti di idoneità tecnico-professionale (proporzionati alla complessità dell'intervento):

- esperienza almeno biennale, maturata negli ultimi cinque anni, nell'organizzazione di eventi culturali, manifestazioni enogastronomiche o iniziative di promozione territoriale, documentata attraverso attestazioni, convenzioni o relazioni di attività;
- adeguata capacità organizzativa, dimostrata attraverso la disponibilità di personale (dipendente, volontario o collaboratore) con competenze nei seguenti ambiti: organizzazione eventi, comunicazione, logistica, gestione sicurezza, progettazione culturale;
- disponibilità a operare secondo i principi della coprogettazione e dell'amministrazione condivisa, garantendo la partecipazione attiva ai tavoli di lavoro e il rispetto dei principi di leale collaborazione, trasparenza e sussidiarietà;
- assenza di conflitti di interesse con l'Amministrazione Comunale o con altri soggetti coinvolti nella gestione della Fiera.

I requisiti tecnico-professionali sono calibrati per garantire la qualità progettuale senza costituire barriere all'ingresso ingiustificate, favorendo la più ampia partecipazione degli ETS territoriali.

Art. 8 - Valutazione delle manifestazioni di interesse e ammissione ai tavoli di coprogettazione

1. Procedura di selezione trasparente e comparativa

Il presente avviso ha l'obiettivo di individuare uno o più ETS partner con cui avviare il percorso di coprogettazione, attraverso una procedura trasparente e comparativa che garantisca i principi di imparzialità e parità di trattamento art. 97 Cost. e art. 55, comma 4, CTS.

Tutti gli ETS interessati, compreso l'eventuale soggetto che abbia presentato una proposta progettuale di iniziativa privata art. 55 del CTS, sono ammessi a presentare manifestazione di interesse nei termini e con le modalità previste dal presente avviso.

2. Proposte progettuali preliminari

Gli ETS interessati dovranno presentare una proposta progettuale preliminare che illustri:

- la propria visione e le proprie competenze in relazione agli obiettivi della Fiera del Formaggio di Fossa;
- le modalità di contributo specifico che l'ETS intende apportare alla coprogettazione (competenze, esperienze pregresse, risorse umane e materiali, reti territoriali);
- le linee progettuali generali per la valorizzazione della manifestazione, con particolare riferimento all'edizione del cinquantenario 2025;
- la propria disponibilità alla compartecipazione economica e organizzativa, con indicazione preliminare delle risorse e degli apporti che l'ETS è in grado di mettere a disposizione;
- le modalità organizzative proposte per garantire la collaborazione effettiva con l'Amministrazione Comunale e con eventuali altri ETS partner.

La proposta preliminare non vincola le parti nella successiva fase di coprogettazione, che rimane aperta al confronto, all'integrazione e alla modifica condivisa. La proposta ha natura orientativa e non costituisce capitolato esecutivo vincolante.

3. Istruttoria e valutazione comparativa

L'istruttoria sarà condotta da una Commissione tecnica di valutazione nominata con determina del Responsabile dell'Area Servizi alla Persona e Sviluppo Economico, composta da tre membri di cui almeno due con comprovata competenza specifica nel settore culturale, turistico o della gestione eventi.

I componenti della Commissione dovranno:

- possedere competenze documentate nei settori rilevanti (titoli di studio, esperienze professionali, incarichi pregressi);
- dichiarare l'assenza di conflitti di interesse art. 6-bis L. 241/1990 con gli ETS partecipanti;

La Commissione valuterà le manifestazioni pervenute sulla base dei seguenti criteri predeterminati e ponderati, di seguito espressi.

a. Idoneità soggettiva e requisiti (20 punti - valutazione di ammissibilità):

- possesso dei requisiti formali obbligatori (iscrizione RUNTS, documentazione completa, rispetto termini);
- coerenza tematica tra finalità statutarie dell'ETS e obiettivi della coprogettazione;
- assenza cause di esclusione e conflitti di interesse.

b. Capacità tecnico-organizzativa (30 punti):

- esperienze pregresse documentate in ambiti culturali, enogastronomici, turistici o di promozione territoriale (qualità, rilevanza, continuità delle esperienze);
- adeguatezza delle risorse umane disponibili (competenze del personale, volontari formati, collaboratori qualificati);
- radicamento territoriale e capacità di fare rete con altri soggetti locali.

c. Qualità della proposta progettuale preliminare (30 punti):

- coerenza con le finalità e gli obiettivi della Fiera del Formaggio di Fossa;
- innovatività e originalità delle soluzioni proposte;

- sostenibilità e fattibilità del contributo progettuale;
- capacità di valorizzare il cinquantenario della manifestazione 2025.

d. Compartecipazione economica e organizzativa (20 punti):

- entità e qualità delle risorse economiche, materiali e umane che l'ETS si impegna a mettere a disposizione;
- valorizzazione degli apporti non monetari (beni, competenze, volontariato, reti);
- equilibrio complessivo della compartecipazione rispetto alle risorse comunali.

Punteggio minimo per l'ammissione: 60/100. Saranno ammessi ai tavoli di coprogettazione gli ETS che conseguiranno un punteggio pari o superiore a 60/100.

4. Esiti dell'istruttoria e graduatoria

Al termine dell'istruttoria, la Commissione redigerà una graduatoria degli ETS ammessi sulla base dei punteggi conseguiti.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di:

- ammettere ai tavoli di coprogettazione uno o più ETS collocati nelle prime posizioni della graduatoria;
- costituire un partenariato allargato con più ETS qualora ciò garantisca maggiore qualità, competenze complementari e migliore copertura territoriale;
- non procedere alla stipula della convenzione qualora nessun ETS raggiunga il punteggio minimo o qualora le proposte risultino non coerenti con le finalità del progetto.

Le manifestazioni incomplete, presentate fuori termine, prive dei requisiti essenziali o con punteggio inferiore a 60/100 saranno escluse con provvedimento motivato pubblicato sul sito istituzionale.

5. Convocazione dei tavoli di coprogettazione

Il Comune convoca il primo tavolo di coprogettazione lunedì 10 novembre 2025 ed invierà la convocazione mediante mail agli ETS ammessi, con indicazione di:

- orario e luogo del primo incontro;
- ordine del giorno orientativo;
- documentazione preparatoria disponibile.

La prima seduta sarà finalizzata alla:

- condivisione del metodo di lavoro e del calendario degli incontri;
- definizione partecipata degli obiettivi specifici e dei risultati attesi;
- assegnazione dei ruoli e delle responsabilità operative;
- individuazione degli ambiti di integrazione e arricchimento rispetto alle proposte preliminari presentate.

La necessità di ulteriori incontri sarà valutata a conclusione del primo tavolo.

6. Principi di conduzione dei tavoli

I tavoli di coprogettazione saranno coordinati dal Responsabile del procedimento o suo delegato, che svolgerà funzioni di facilitazione e coordinamento senza carattere valutativo o gerarchico.

Tutti gli ETS ammessi avranno pari facoltà di intervento, proposta e discussione nella definizione congiunta di:

- obiettivi specifici e risultati attesi;
- attività e cronoprogramma operativo;
- governance del progetto e modalità di coordinamento;
- piano economico-finanziario con quantificazione analitica dei contributi e delle compartecipazioni;
- sistema di monitoraggio, indicatori di risultato e modalità di rendicontazione.

7. Formalizzazione dell'esito della coprogettazione

L'esito del processo di coprogettazione sarà formalizzato in un progetto definitivo sottoscritto da tutti i partecipanti ammessi, contenente:

- piano delle attività dettagliato;
- governance e organigramma operativo;

- piano economico-finanziario con evidenza dei contributi pubblici e delle compartecipazioni private;
- sistema di monitoraggio e indicatori di valutazione;
- modalità di rendicontazione e controllo.

Il progetto definitivo costituirà parte integrante e allegato vincolante della convenzione di collaborazione tra il Comune e gli ETS partner, da stipularsi ai sensi dell'art. 56 CTS.

Art. 9 - Rendicontazione e trasparenza

Gli ETS partner dovranno rispettare la normativa vigente in materia di tracciabilità, rendicontazione e trasparenza amministrativa.

Gli ETS presenteranno:

- relazione finale dell'attività e rendicontazione analitica delle spese effettivamente sostenute – I giustificativi di spesa fatture ricevute, buste paga, F24...nonchè le relative quietanze di pagamento dovranno essere conservati agli atti dell'ETS per eventuali futuri controlli da parte dell'Amministrazione Comunale e degli organi competenti;
- prospetto dettagliato della compartecipazione economica e organizzativa effettivamente apportata, con valorizzazione degli apporti non monetari secondo criteri condivisi;
- relazione qualitativa sui risultati raggiunti rispetto agli obiettivi e agli indicatori definiti in fase di coprogettazione.

Il rimborso delle spese avverrà esclusivamente sulla base di documentazione analitica delle spese effettivamente sostenute. Non sono ammessi rimborsi forfettari o a corpo. Le spese per personale dovranno rispettare i CCNL di settore art. 16 CTS.

Gli ETS che ricevono contributi pubblici complessivi pari o superiori a € 10.000,00 nell'anno solare dovranno:

- pubblicare sul proprio sito internet o, in mancanza, sul sito dell'associazione di categoria di appartenenza, entro il 30 giugno dell'anno successivo, l'elenco completo dei contributi pubblici ricevuti nell'anno precedente, con indicazione di: denominazione ente erogante, importo, data di erogazione, causale;
- riportare il riferimento espresso alla Legge 124/2017 nella pubblicazione;

La violazione degli obblighi di trasparenza comporta le sanzioni previste dalla Legge 124/2017 (sanzione pecuniaria dell'1% delle somme ricevute, non inferiore a € 2.000,00, e obbligo di restituzione integrale del contributo in caso di persistente inadempimento).

Gli ETS dovranno:

- prevedere un capitolo dedicato nel proprio bilancio associativo relativo alla gestione della Fiera del Formaggio di Fossa;
- tenere contabilità separata per le attività oggetto della convenzione, garantendo la tracciabilità dei flussi finanziari;
- rispettare gli obblighi di bilancio sociale art. 14 CTS qualora superino la soglia di € 1.000.000 di ricavi annui.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di effettuare controlli e verifiche in qualsiasi momento, anche a campione, sulla regolare tenuta della documentazione amministrativa e contabile, sulla corretta esecuzione delle attività e sul rispetto degli obblighi previsti dalla convenzione.

Art. 10 - Modalità di presentazione

Le manifestazioni d'interesse dovranno pervenire il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sull'Albo Pretorio online (giorno di scadenza: .../11/2025):

- a mano presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Sogliano al Rubicone, Piazza della Repubblica, 35 negli orari di apertura al pubblico;
- via PEC all'indirizzo comune.sogliano@cert.provincia.fc.it.

Documentazione obbligatoria da allegare alla manifestazione di interesse:

- a. modello di manifestazione di interesse (Allegato 1) debitamente compilato e sottoscritto digitalmente o con firma autografa del legale rappresentante;
- b. copia del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante.

Le manifestazioni incomplete o pervenute oltre il termine saranno escluse. Non è ammesso il soccorso istruttorio per carenze documentali sostanziali o per il requisito di iscrizione al RUNTS.

Art. 11 - Pubblicità e trasparenza

Il presente Avviso e i relativi esiti saranno pubblicati:

- sull'Albo Pretorio online del Comune;
- nella sezione "Amministrazione Trasparente" - "Bandi di gara e contratti";
- sul sito istituzionale del Comune di Sogliano al Rubicone [https://www.comune.sogliano.fc.it/servizi/notizie/notizie_homepage.aspx - sezione notizie];
- mediante comunicazione diretta via mail agli ETS del territorio già noti all'Amministrazione per precedenti collaborazioni o manifestazioni di interesse.

La pubblicazione avrà durata di quindici giorni, termine ritenuto congruo in considerazione della circoscritta platea dei potenziali interessati (ETS territoriali con specifiche competenze nel settore culturale ed enogastronomico), della rilevanza locale della manifestazione, della necessità di garantire tempestività organizzativa per l'edizione del cinquantenario 2025, e della previsione di canali di pubblicità qualificata che assicurano effettiva conoscibilità dell'opportunità.

Saranno altresì pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente:

- la graduatoria finale con i punteggi attribuiti;
- i verbali della Commissione di valutazione;
- la convenzione di collaborazione sottoscritta;

Art. 12 - Responsabile del procedimento e informazioni

Il Responsabile del Procedimento per la presente procedura di co-progettazione ascendente è:
Elena Lanzoni - Responsabile dell'Area Servizi alla Persona e Sviluppo Economico

Per informazioni o chiarimenti sul contenuto del presente Avviso e sulle modalità di partecipazione, gli interessati possono inoltrare specifici quesiti prima della scadenza del termine di presentazione della domanda, via mail o PEC ai seguenti recapiti:

protocollo@comune.sogliano.fc.it
comune.sogliano@cert.provincia.fc.it

Le risposte ai quesiti ritenuti di interesse generale saranno pubblicate sul sito istituzionale del Comune, nella sezione dedicata all'Avviso prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Art. 13 - Informativa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento Europeo n.2016/679

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento Europeo n.2016/679 si forniscono le seguenti informazioni relative al trattamento dei dati personali:

Nota: gli articoli citati si riferiscono al Regolamento Europeo n.2016/679

Titolare del trattamento: Comune di Sogliano al Rubicone con sede in Piazza Repubblica 35, 47030 Sogliano al Rubicone (FC), Email: protocollo@comune.sogliano.fc.it PEC: comune.sogliano@cert.provincia.fc.it Centralino: 0541 817311 - Fax: 0541 948170.

Responsabile della Protezione Dati (RPD): Indirizzo di posta elettronica presso l'Ente del RPD: dpo@comune.sogliano.fc.it.

Finalità del trattamento: I dati personali richiesti saranno utilizzati, in sede di attuazione di compiti istituzionali, ai soli fini degli adempimenti relativi agli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (art.3 L.136/2010).

Base giuridica: La base giuridica del trattamento è costituita dall'art.6, par.1, lett. e del Regolamento UE

2016/679 (il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di 13 pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento) e dall'art.9, par.2, lett. g del Regolamento UE 2016/679 ("trattamento di categorie particolari di dati personali": il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che deve essere proporzionato alla finalità perseguita, rispettare l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevedere misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato).

Destinatari dei dati personali: I dati personali conferiti sono comunicati al personale autorizzato al trattamento, a soggetti pubblici o privati autorizzati al trattamento nei casi previsti dalle vigenti normative, a responsabili del trattamento legati al titolare da specifico contratto.

Trasferimento dei dati personali a un Paese terzo o a un'organizzazione internazionale: I dati personali conferiti non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.

Periodo/criteri di conservazione: I dati personali potranno essere cancellati esclusivamente nei termini e nelle modalità previsti dalla vigente normativa in materia di archiviazione e conservazione.

Diritti dell'Interessato: L'Interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso (art.15), rettifica, aggiornamento e integrazione (art.16) di cancellazione (art.17) di limitazione (art.18), opposizione (art.21) dei dati personali inviando una raccomandata al Comune di Sogliano al Rubicone o inviando una e-mail all'indirizzo comune.sogliano@cert.provincia.fc.it

Obbligatorietà della fornitura dei dati e le conseguenze della mancata comunicazione di tali dati: La fornitura dei dati personali è obbligatoria per l'istruttoria della pratica; la conseguenza del mancato conferimento dei dati stessi comporta l'impossibilità di effettuare l'istruttoria e l'esito negativo del procedimento oggetto della presente informativa.

Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione: Il titolare del trattamento non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'art.22.

Allegati al presente avviso:

- Allegato 1 - Modello di manifestazione di interesse